
***Relazione previsionale e
programmatica per
il periodo
2013 - 2015***

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1– POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001	n° 1407
1.1.2 - Popolazione legale al censimento 2011	n° 1554
1.1.2 - Popolazione residente al penultimo anno precedente l'esercizio in corso (31.12.2010)	
(art. 110 D.L.vo 77/95)	n° 1572
di cui: maschi	n° 788
Femmine	n° 784
nuclei familiari	n° 628
comunità/convivenze	n° 0
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2010	n° 1575
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 7
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 19
saldo naturale	n° -12
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 75
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 66
saldo migratorio	n° +9
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2010 (penultimo anno precedente)	n° 1572
di cui	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n° 83
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 132
1.1.11- In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 221
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n° 838
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n° 245
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	2005 0,51
	2006 0,96
	2007 1,34
	2008 0,58
	2009 0,76
	2010 0,44
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno Tasso
	2005 0,57
	2006 0,96
	2007 1,28
	2008 1,09
	2009 0,70
	2010 1,21
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti n° 1800 entro il 2015
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente: MEDIO	
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie: DISCRETA, con tendenza al peggioramento a causa della congiuntura economica sfavorevole dell'ultimo triennio.	

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² . 7,85		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. 5	* Provinciali km. 8	* Comunali km. 12
* Vicinali km. 18	* Autostrade km. 0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato Si ☒ No ☐ * Piano regolatore approvato Si ☒ No ☐ * Programma di fabbricazione Si ☐ No ☒ * Piano edilizia economica e popolare Si ☐ No ☒ PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI * Industriali Si ☐ No ☒ * Artigianali Si ☐ No ☒ * Commerciali Si ☒ No ☐ Altri strumenti (specificare)		Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione VEDI ELENCO DETTAGLIATO SOTTOSTANTE
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95) Si ☒ No ☐		

Dettaglio degli strumenti urbanistici del Comune di Marano Ticino

- PRGI “Variante 2001” approvato con DGR n. 13-14561 del 17.01.2005 e pubblicata sul BUR n. 04 del 27.01.2005;
- Variante n. 1 (variante parziale) approvata con delibera C.C. n. 15 del 29.11.2005;
- Variante n. 2 (variante strutturale) adottata nel progetto definitivo con delibera C.C. n. 20 del 10.08.2006 approvata con D.G.R. n. 25-5620 del 02.04.2007 e pubblicata sul BUR n. 15 del 12.04.2007;
- Variante n. 3 (variante parziale) approvata con delibera C.C. n. 27 del 29.09.2006;
- Variante n. 4 (variante parziale) approvata con delibera di C.C. n. 20 del 7.11.2007;
- Variante n. 5 (variante parziale) approvata con delibera di C.C. n. 21 del 26.11.2008;
- Variante n. 6 (variante parziale) approvata con delibera di C.C. n. 22 del 26.11.2008;
- Variante n. 7 (variante parziale) approvata con delibera di C.C. n. 23 del 26.11.2008;
- Progetto Preliminare di PRGC. approvato con DCC n. 30 del 19.12.2008;
- Progetto Definitivo di PRGC adottato con DCC n. 16 del 30.7.2010 e DCC n. 22 del 22.10.2010

1.3 - SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1 – PERSONALE (dati al 31.12.2011)

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO
D	4	3	A	0	0
C	3	3			
B	3	1			

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2011

di ruolo n° 7

fuori ruolo n° 0

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 -AREA ECONOMICO/FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO
D	Istrutt. Direttivo	1	0	D	Istrutt. Direttivo	1	1
C	Istruttore	2	2	C	Istruttore	1	1
B	Esecutore	3	1				
A	Ausiliario	0	0				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO DI RUOLO
C	Istruttore	1	0	D	Istrutt. Direttivo	2	2

n.b.: in dotazione organica esiste la previsione di n. 1 istruttore per la vigilanza cat. C e n. 1 istruttore direttore direttivo cat. D per i servizi sociali, tuttavia tale previsione è puramente teorica ed è frutto della partecipazione del Comune di Marano Ticino rispettivamente nel Consorzio di Polizia Locale tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino e Mezzomerico e nel Consorzio Servizi Socio Assistenziali con sede a Castelletto Sopra Ticino.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.2.1 - Asili nido n.° 0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.2 - Scuole materne n.° 0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.3 - Scuole elementari n.° 1	posti n. 85	posti n. 85	posti n. 85	posti n. 85	
1.3.2.4 - Scuole medie n.° 0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.° 0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.°	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.					
- bianca	2	2	2	2	
- nera	5	5	5	5	
- mista	10	10	10	10	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	9	9	9	10	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 1 ha. 2	n.° 1 ha. 2	n.° 1 ha. 2	n.° 1 ha. 2	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 310	n.° 310	n.° 320	n.° 320	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	7	7	7	7	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile	5.900	6.000	6.000	6.500	
- industriale (assimilati)	3.100	3.000	3.000	2.500	
- raccolta differenziata	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 3	n.° 4	n.° 4	n.° 4	
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 2	n.° 1	n.° 1	n.° 1	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 9	n.° 9	n.° 9	n.° 9	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n.° 7	n.° 6	n.° 6	n.° 6
1.3.3.2 - AZIENDE	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi

1. CONSORZIO CORPO DI POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI OLEGGIO, MARANO TICINO E MEZZOMERICO
2. CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE PER RIFIUTI SOLIDI URBANI (C.B.B.N.)
3. CONSORZIO CASE DI VACANZA DEI COMUNI NOVARESI
4. CONSORZIO SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI (C.I.S.A.S.)
5. CONSORZIO ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
6. CONSORZIO ENERGIA VENETO (C.E.V.)
7. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE (C.I.G.I.D.A.R.) – liquidato nel 2012

1.3.3.1.2 – Il Comune non è associato ad altri comuni

1.3.3.2.1 – Aziende per erogazione servizi pubblici

CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 7.11.2007 E' STATO APPROVATO L'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA COSTITUZIONE E CONTROLLO DEL GESTIORE UNICO E L'ACQUISTO DI AZIONI DELLA SOCIETA' ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. COSTITUITA PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A DECORRERE DAL 21.03.2007 (Vedasi parte relativa al Servizio Idrico Integrato – Programma 4).

1.3.3.3.1 – Il Comune non possiede Istituzioni

1.3.3.4.1 – Il Comune non possiede S.p.A.

1.3.3.5.1 – Il Comune gestisce in concessione il servizio di Rete Gas Metano

1.3.3.5.2 - Soggetto che svolge il servizio: MOLTENI S.P.A.

1.3.3.6.1 – Il Comune non fa parte di Unioni di Comuni

1.3.3.7.1 - Altro

CONVENZIONE DI SEGRETERIA

- ❑ COMUNE CAPO CONVENZIONE: MARANO TICINO
- ❑ Dal 1° gennaio 2010 è attiva la nuova convenzione tra: Marano Ticino (quota 30%) – Boca (quota 25%) – Casalino (quota 20%) – Barengo (quota 25%). La convenzione è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 23.12.2009.

CONVENZIONE SERVIZI ALLA PERSONA (CON IL COMUNE DI OLEGGIO)

CONVENZIONE CON A.S.D. MARANESE e S.S.D. MARANESE

CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE GIRASOLE ONLUS

CONVENZIONE CON CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE (per rapporti di gestione centro di conferimento rifiuti)

CONVENZIONE CON COMUNE DI BORGO TICINO PER GESTIONE CANILE SANITARIO E SERVIZIO DI ACCALAPPIAMENTO CANI RANDAGI

PARTECIPAZIONE AL COORDINAMENTO PROVINCIALE PER LA PACE (CON IL COMUNE DI GALLIATE)

1.3.4 – FUNZIONI ASSOCIATE

Ai sensi dell'art. 19 del D.L. 95/2012, così come recepito dalla L.R. 11 del 28.09.2012, il Comune di Marano Ticino, a decorrere dal 1.01.2013 ha attive con forma associata le seguenti funzioni fondamentali:

- funzioni di polizia locale (convenzione – consorzio di Polizia Locale Intercomunale tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino, Mezzomerico);
- funzioni socio – assistenziali (convenzione – consorzio Servizi Socio Assistenziali – CISAS con sede in Castelletto Sopra Ticino);
- funzioni di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (convenzione tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino, Mezzomerico).

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Sul territorio, in base al censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001, esistevano circa settanta attività industriali, artigianali e commerciali. Ad oggi, sulla base dei dati reperiti direttamente dal ruolo della Tassa Rifiuti, si rilevano circa novanta operatori, considerati tutti i settori sopra menzionati.

Dal punto di vista delle attività esercitate nel territorio si possono distinguere:

- 2 attività di commercio di alimentari,
- 4 attività di parrucchieri/estetisti,
- 9 attività di somministrazione di alimenti e bevande (5 bar e 4 ristoranti);
- 2 distributori di carburante,
- 34 attività industriali/artigianali di produzione di beni e servizi,
- 4 attività di commercio non alimentari,
- 4 studi medici,
- 4 studi professionali,
- 1 ufficio postale e 1 sportello bancario,
- 8 attività di carattere agricolo e di allevamento.

In rapporto ai comuni circostanti, Marano Ticino ha sempre presentato strutture industriali di ogni dimensione per un totale di circa trenta attività a carattere industriale.

Da notare, tra le ditte a carattere industriale, la presenza marcata delle carpenterie: ben dodici attività sono relative a tale settore.

Purtroppo, questo carattere spiccatamente industriale è, a seguito del periodo di crisi che contrassegna il mercato nazionale, non più proporzionato al livello di occupazione fornito e alla produzione realizzata: molte imprese hanno dovuto ridimensionare drasticamente il personale e hanno, conseguentemente, riportato la produzione a livelli ridottissimi rispetto agli anni più floridi del passato. In alcuni casi si è assistito alla vera e propria chiusura di fabbriche praticamente "storiche" nello sviluppo economico non solo del maranese, ma anche dei territori limitrofi.

Una ditta che produce forni per ceramiche è stata di rilevanza mondiale ed è stata oggetto di fusione con un altro gruppo industriale. La denominazione attuale è SITI – B&T Group S.p.A. A livello di attività, tuttavia, Marano Ticino è divenuta ormai solo un'unità locale sede di ufficio e stoccaggio.

Una ditta produttrice di prodotti chimici è, tuttora, di rilevanza mondiale.

Tre attività sono di carattere istituzionale dedicate all'istruzione e all'educazione giovanile (scuola materna, scuola elementare ed oratorio);

L'attività agricola, esercitata in forma non imprenditoriale, è quasi scomparsa; permangono piccole attività agricole, come secondo lavoro, per la produzione di vino e mais, accanto ad aziende agricole già navigate che esercitano in maniera imprenditoriale l'attività.

Il problema "Lavoro" è il problema principale attualmente nel nostro paese.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

ANALISI DELLE RISORSE

I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO

2013 – 2015

FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia l'intero processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questa constatazione trova analogo riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve sempre riportare il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere *politico*, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente *tecniche*, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Per il triennio in esame si redige un bilancio nel quale le spese correnti sono supportate esclusivamente dalle entrate correnti ordinarie in quanto, per scelta amministrativa, e ora, anche per obbligo di Legge, non vengono utilizzati i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione (entrate straordinaria) per finanziare le spese di manutenzione ordinaria, realizzando una gestione economicamente corretta del bilancio.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio. Il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese prettamente in conto capitale (è il caso di un programma che elenca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), o da spese correnti unite a spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, saremo o no in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè un tipo di finanziamento che, per l'appunto, deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa. Per questo motivo, la tabella successiva distingue nettamente le risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate Extratributarie, ecc.) da quelle in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale).

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Comune può agire in piena autonomia.

La tabella di seguito riportata quantifica le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2013 - 2015, raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni dei rispettivi esercizi in cui è composto il triennio considerato. Il totale generale, infine, permette di verificare la corrispondenza tra le risorse riportate nella relazione revisionale e programmatica e le analoghe disponibilità inserite nel bilancio triennale per il medesimo periodo.

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio Annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
. Tributarie	598.310,47	923.158,38	845.861,00	884.105,00	871.000,00	882.695,00	4,52
. Contributi e trasferimenti correnti	327.516,57	91.718,90	113.707,00	104.645,00	100.361,00	90.615,00	-7,97
. Extratributarie	286.838,56	307.787,83	386.850,00	354.050,00	336.850,00	308.050,00	-8,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.212.665,60	1.322.665,11	1.346.418,00	1.342.800,00	1.308.211,00	1.281.360,00	-0,27
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria patrimonio	11.437,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	4.100,00	0,00	62.800,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.228.202,80	1.322.665,11	1.409.218,00	1.342.800,00	1.308.211,00	1.281.360,00	-4,71
. Alienazione e trasferimenti capitale	42.898,49	471.453,41	1.186.000,00	1.069.000,00	85.000,00	658.000,00	-9,87
. Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	106.996,78	142.992,27	265.000,00	268.000,00	138.000,00	88.000,00	1,13
. Accensione mutui passivi	0,00	527.992,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	42.000,00	177.000,00	135.000,00	100.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	191.895,27	1.319.438,62	1.586.000,00	1.437.000,00	223.000,00	746.000,00	-9,39
. Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
. Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.420.098,07	2.642.103,73	2.995.218,00	2.779.800,00	1.531.211,00	2.027.360,00	-7,19

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	433.208,36	566.895,84	510.000,00	510.000,00	519.600,00	533.645,00	0,00
Tasse	164.308,11	180.565,17	182.000,00	265.000,00	260.000,00	258.000,00	45,60
Tributi speciali ed altre entrate proprie	794,00	175.697,37	153.861,00	109.105,00	91.400,00	91.050,00	-29,09
TOTALE	598.310,47	923.158,38	845.861,00	884.105,00	871.000,00	882.695,00	4,52

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ANNO 2011							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio 2011			Esercizio 2011		Esercizio 2011	
ICI I^ Casa	5,5			1.500,00			1.500,00
ICI II^ Casa	5,5			56.000,00			56.000,00
Fabbr.prod.vi	5,5					190.500,00	190.500,00
Altro	7,0			44.000,00		45.000,00	89.000,00
TOTALE				101.500,00		235.500,00	337.000,00

2.2.1.3

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
		Consuntivo 2012		Consuntivo 2012		Consuntivo 2012	
IMU I Casa		4,5		73.000			73.000
IMU II Casa		8,0		80.000			80.000
Fabbr.prod.vi		8,0				155.000	155.000
Altro		6,0		0			0
Altro		8,0				9.000	9.000
Terreni Edificabili		8,0		24.000		29.000	53.000
TOTALE				177.000		193.000	370.000

2.2.1.3

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
		Previsione 2013		Previsione 2013		Previsione 2013	
IMU I Casa		3,5		43.000			43.000
IMU II Casa		8,0		137.000			137.000
Fabbr.prod.vi		0,6				27.000	27.000
Altro (uso gratuito)		6,0		19.000			19.000
Altro		8,0				17.000	17.000
Terreni Edificabili		10,6		55.000		72.000	127.000
TOTALE				254.000		116.000	370.000

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	301.041,53	49.178,72	47.007,00	37.915,00	37.461,00	27.615,00	-19,34
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	26.475,04	39.940,18	61.700,00	62.730,00	58.900,00	59.000,00	1,67
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	2.600,00	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-20,00
TOTALE	327.516,57	91.718,90	113.707,00	104.645,00	100.361,00	90.615,00	-7,97

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	35.205,39	31.290,59	46.050,00	36.350,00	34.550,00	33.950,00	-21,06
Proventi di beni dell'Ente	82.831,43	96.372,84	116.200,00	97.300,00	98.400,00	104.200,00	-16,27
Interessi su anticipazioni e crediti	4.498,86	1.000,00	6.000,00	5.000,00	3.000,00	1.500,00	-16,67
Utili netti delle aziende specializzate e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	164.302,88	179.124,40	218.600,00	215.400,00	200.900,00	168.400,00	-1,46
TOTALE	286.838,56	307.787,83	386.850,00	354.050,00	336.850,00	308.050,00	-8,48

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	277.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	30.000,00	1.061.000,00	989.000,00	70.000,00	200.000,00	-6,79
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	14.453,41	45.000,00	45.000,00	0,00	443.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	161.332,47	292.992,27	339.000,00	303.000,00	153.000,00	103.000,00	-10,62
TOTALE	161.332,47	614.445,68	1.451.000,00	1.337.000,00	223.000,00	746.000,00	-7,86

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	118.433,98	142.992,27	265.000,00	268.000,00	138.000,00	88.000,00	1,13
TOTALE	118.433,98	142.992,27	265.000,00	268.000,00	138.000,00	88.000,00	1,13

2.2.6 - Accensioni di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 Rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	527.992,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	527.992,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2011 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio attuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

Entrate Tributarie

Imposta Municipale Propria

Prima di affrontare la vicenda dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, comunemente detta IMU, occorre accennare la normativa in materia che ha portato al quadro attuale.

Gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 hanno istituito l'Imposta Municipale Propria (IMU) a decorrere dall'anno 2014, che sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari dei beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili ICI.

Successivamente, l'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha anticipato l'istituzione dell'imposta municipale propria, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, applicandola in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014, in base ai suddetti articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni contenute nel medesimo articolo 13.

Tra le altre cose, l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce che è confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche in materia di Imposta Municipale Propria, la cui portata è applicabile anche all'IMU "sperimentale" sulla base dell'articolo 13, comma 13, del D. L. 201/2011.

Ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76%, con possibilità per i comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

- **ALIQUOTA DI BASE 0,76%**, aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4%**, aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- **ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE 0,2%**, riduzione fino allo 0,1 per cento;

Si stabilisce inoltre che, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Novità rispetto all'ICI, per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di 50,00 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Si evidenzia che, per il 2012, era riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione

principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è stata versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria. Le eventuali detrazioni previste, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni, non si sono applicate alla quota di imposta riservata allo Stato (in pratica, si è imposto ai comuni di farsi completamente carico del minor gettito derivante da qualsiasi riduzione d'aliquota o maggiorazione di detrazione).

Per l'anno 2013, l'art.1, comma 380 della L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITA' 2013) ha apportato le seguenti novità:

- lettera a): "è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011" (si tratta della quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato di cui si rimanda al capoverso precedente);
- lettera f): "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- lettera g): "i comuni possono aumentare sino a 0,30 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del Decreto Legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

A seguito di tale disposizione, è stato necessario effettuare le considerazioni che seguono:

- il Comune di Marano Ticino rientra nella fascia demografica dei Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti e, pertanto, a partire dal 1.01.2013, è soggetto alla disciplina del patto di stabilità interno ai sensi dell'art. 16, comma 31, del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011; la predetta circostanza rende indefettibile un'attenta programmazione finanziaria e tributaria finalizzata al raggiungimento del saldo obiettivo finale del patto di stabilità e, a tal fine, occorre procedere a un incremento delle entrate del Comune, oltre che all'individuazione di possibili tagli sulle spese;
- a tale scopo, e ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e dei saldi utili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, nonché per garantire i servizi alla cittadinanza, si rende purtroppo necessario rafforzare la parte delle entrate correnti del Bilancio di Previsione per l'anno 2013 e gli esercizi successivi a finanziamento della spesa corrente;

In questa analisi, occorre tener conto che, per le annualità 2013 e 2014, i tagli operati dal D.L. 95/2012 (Spending Review 2) avranno un incremento presumibile del 350% rispetto al 2012 e, poiché il taglio di cui al DL 95/2012 nel 2012 è stato per il Comune di Marano Ticino pari a € 15.641,38, si prevede che tale taglio possa esser pari nel 2013 a circa € 54.750,00;

In considerazione dei tagli operati dal predetto D.L. 95/2012 e della variazione di gettito IMU derivante dalle modifiche normative sopra menzionate (sicuramente peggiorative, per il Comune di Marano Ticino, considerato che il gettito da fabbricati D è sicuramente il più rilevante), si prevede l'attribuzione al Comune di Marano Ticino a titolo di fondo di solidarietà comunale (FSC) per il 2013 di una somma presuntivamente pari ad Euro 108.000,00 (su un gettito ad aliquota base non superiore ad Euro 332.000,00);

Considerando, inoltre, il rapporto tra le spese correnti e le entrate tributarie derivanti da IMU (aliquota base), Tares e Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSC), si prevede un ammanco corrente per l'anno 2013 almeno pari ad Euro 40.000,00;

Si aggiunge che, ai fini del rispetto del patto di stabilità 2013, occorre che il Comune di Marano Ticino consegua un saldo obiettivo alla data del 31.12.2013 pari a + € 131.089,93, risultante dall'applicazione alla media delle spese correnti (triennio 2007/2009) della percentuale pari al 12%,

ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L. 183/2011 e che tale saldo obiettivo non permette uno squilibrio di parte corrente, determinato da impegni superiori agli accertamenti di competenza (salvo che siano riequilibrati da un saldo positivo di cassa in conto investimenti, soluzione, questa, poco auspicabile, anche in considerazione della natura diversa delle poste contabili).

Come se non bastasse, in una situazione di incertezza generale, in sede di determinazione dei contributi da corrispondere agli enti locali per il 2012, il Ministero ha predisposto delle stime del gettito IMU che, in diversi casi, risultano non coincidenti con quelle predisposte dai Comuni e, tuttora, a cinque mesi dalla fine dell'anno, il MEF non ha ancora fornito i dati definiti sui congruagli IMU/FSR, gettando i Comuni nel buio più totale in merito alla stima dei trasferimenti e, di conseguenza, al pareggio di bilancio.

Come si ricorderà, si è ritenuto dunque necessario, per cautela contabile, iscrivere in bilancio 2012, quale voce definitiva, la previsione di gettito IMU ad aliquota base conteggiata dal Comune, pari ad Euro 330.000,00 disattendendo, per serietà amministrativa, la stima del MEF - Euro 363.421,00 -giudicata non fondata. La differenza è stata coperta con avanzo di amministrazione.

Per il 2013, per i motivi di incertezza di cui sopra, i comuni, in deroga a quanto stabilito all'art. 172, co. 1 del T.U.E.L., possono deliberare entro il 30 settembre 2013, sulla base dei dati aggiornati, l'approvazione o la modificazione di aliquote, detrazioni e del regolamento di imposta (art. 193, co. 3, D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall' art. 1, comma 444, L. 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013).

Si evidenzia, da ultimo, che con D.L. 54 del 21.05.2013 l'attuale Governo ha sospeso (solo "sospeso") il pagamento della prima rata dell'Imposta Municipale Propria per le abitazioni principali, relative pertinenze, unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e dei terreni agricoli e fabbricati rurali.

L'Amministrazione, viste le valutazioni contabili di cui sopra, ha ritenuto opportuno rideterminare le aliquote IMU, estendendo la rideterminazione, in via cautelativa, anche alle fattispecie soggette alla sospensione di cui al D.L. 54/2013.

Così come per lo scorso anno, dunque, questa sofferta vicenda lascia intendere come sia stato difficile arrivare ad una quadratura di bilancio partendo da dati "ipotetici" e, per di più, ad oggi, non definitivi, in quanto la normativa stessa permette di modificare le aliquote di una voce di entrata saliente entro un termine successivo all'approvazione del bilancio.

La prima parte della vicenda è dunque chiusa, ma l'esito della novità IMU, in pratica, si vedrà non prima del prossimo autunno, quando l'attuale Governo si pronuncerà sulla revisione totale del sistema impositivo a livello locale (applicando la cd. "Service Tax" che andrà a colpire sia la componente patrimoniale che reddituale, che di fruizione dei servizi dei singoli contribuenti), oppure sulla conservazione dell'attuale sistema, magari con alcune correzioni sostanziali. In un modo o nell'altro, si dovrà tenere conto di questa situazione nei bilanci comunali e si dovrà necessariamente rimettere mano ai conteggi.

Imposta Comunale Immobili.

Dopo lo stravolgimento apportato dal decreto 201/2011, l'Imposta comunale sugli Immobili non sarà più applicata, proseguirà, però, l'attività di accertamento, pur consapevoli di un'evasione di imposta ridotta; si procederà con il controllo sulle dichiarazioni al fine di poter accertare le eventuali variazioni non correttamente conteggiate, gli errori materiali di pagamento e la mancata applicazione di nuove rendite in sede di rettifica da parte dell'Agenzia del Territorio.

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

Risultano a ruolo n. 13 occupazioni permanenti e sono previste circa 30 occupazioni temporanee. Dal 1996 sono esentati dalla TOSAP i passi carrabili, ai sensi dell'articolo 61 della Legge 549/95. Nella valutazione di mantenere anche per il triennio l'esenzione si è voluto evitare l'onere ai cittadini di provvedere a nuove incombenze e a nuovi pagamenti.

Addizionale Comunale IRPEF.

L'aliquota per il 2013 è stata prevista nella misura dello 0,5%, come per lo scorso anno. Gli introiti previsti sono calcolati in base alle proiezioni dei dati definitivi comunicati dal Ministero dell'Interno per l'anno 2011 (base imponibile 2011: circa Euro 20.100.000,00). Nel 2012 è stata introdotta per la prima volta l'esenzione per la fascia di reddito inferiore ai 12.000 Euro/annui, che permette di graduare l'impatto dell'imposta a favore delle classi di reddito più disagiate.

Tassa Rifiuti Solidi Urbani.

Tale tributo è stato soppresso dal 31.12.2012, tuttavia, per riallacciarsi a quanto nel paragrafo successivo, torna utile specificare che l'ultimo aggiornamento delle tariffe della Tassa Rifiuti risaliva all'anno 2011, quando è stato necessario adeguare ulteriormente le tariffe innalzandole del 5% al fine di pervenire ad una adeguata copertura dei costi del servizio, che sono aumentati di circa il 10%, come preventivato dal Consorzio di Bacino Basso Novarese. Il Comune si era accollato parte di tale aumento.

La tassa è stata applicata alle singole categorie previste dal regolamento Comunale secondo le disposizioni del D. Lgs. 507/93 in base alla qualità e alla quantità dei rifiuti prodotti. La superficie imponibile, comprensiva delle residenze e di tutte le attività commerciali e produttive, è di circa 160.000 metri quadrati e i contribuenti iscritti nell'ultimo ruolo (anno 2012) sono 703.

Tassa Rifiuti e Servizi (TARES)

In virtù delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.L. 6.12.2011, N. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22.12.2011, n. 214, con decorrenza dal 01.01.2013, cessa di avere applicazione la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data e viene istituito il Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES);

In particolare, all'art. 14, comma 22, del D.L. 201/2011, si stabilisce che, con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta ed i termini di presentazione della dichiarazione e del versamento del tributo.

Considerato che, vista la complessità della pianificazione da organizzare, unitamente alla necessità di ottenere una ricognizione puntuale delle voci di costo, il Comune di Marano Ticino ha richiesto la collaborazione del Consorzio di Bacino Basso Novarese, al fine di effettuare un'approfondita analisi in merito alle implicazioni economiche legate all'avvio della nuova TARES.

La collaborazione prevedeva le seguenti fasi:

1. predisposizione dell'anagrafica necessaria per l'applicazione del modello di calcolo della TARES (D.P.R. 158/99)
2. riclassificazione delle utenze non domestiche ai sensi del D.P.R. 158/1999
3. stesura della bozza di regolamento
4. definizione delle riduzioni applicabili, ai sensi dell'art. 14 D.L. 201/2011

5. stesura del piano finanziario ai sensi del D.P.R. 158/1999 per la definizione del costo da coprire e quindi del gettito atteso (coincidenti, in quanto è d'obbligo la copertura 100%)
6. definizione del rapporto utenze domestiche/non domestiche per la suddivisione del gettito atteso
7. caricamento dell'anagrafica e dei costi su apposito software di proprietà del Consorzio
8. effettuazione di un congruo numero di simulazioni per definire un quadro completo dei possibili profili tariffari, in funzione delle diverse combinazioni di coefficienti ex D.P.R. 158/1999 (Kb, Kc, Kd) utilizzati.

Di tali passaggi, si fa espresso rimando alla documentazione allegata alle deliberazioni di approvazione del Regolamento e del Piano Finanziario. Solo in merito a quest'ultimo, la seguente precisazione: è stato redatto in conformità a quanto previsto dallo schema del D.P.R. 158/1999; in sostanza è stata prevista l'integrazione dei costi relativi all'effettuazione del servizio di igiene urbana con quelli derivanti dalla struttura comunale, dalla gestione del tributo e da altri costi sostenuti dal Comune; tutti gli importi sono stati considerati al lordo di IVA, vista la natura tributaria della TARES.

Ulteriore novità è l'obbligo di coprire l'intero costo risultante dal piano finanziario: viene meno, pertanto, la facoltà del Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate.

Il piano di Marano Ticino per l'anno 2013 è così sintetizzabile:

COSTI FISSI: € 71.793,25

COSTI VARIABILI: € 190.275.199,1

RICAVI: € 13.013,45

ALTRE ENTRATE: € 363,25

COSTO NETTO = GETTITO ATTESO: € 248.692,53

Il diverso modo di calcolare i costi, che comprende voci prima non coperte con la TARSU, unitamente all'obbligo di immediata totale copertura, ha comportato un sensibile incremento nel valore del gettito atteso che ha avuto un pari riflesso sull'aumento delle tariffe TARES e quindi degli importi a carico dei cittadini.

Per il piano tariffario, è stata scelta una combinazione di coefficienti modulata, che prevede l'uso di valori minimi o prossimi al minimo per le utenze più penalizzate (molti componenti, ortofrutta, ristoranti, ecc.), massimi o prossimi al massimo per le utenze avvantaggiate (pochi componenti, magazzini, banche, ecc.), medi per gli altri.

Come prevedibile, l'impatto economico è comunque rilevante per quasi tutte le categorie di utenza; inoltre l'aumento di costo generato dalla copertura totale e dalla struttura del piano finanziario smorza i pochi effetti benefici legati all'applicazione dei coefficienti (es. famiglie con pochi componenti o utenze con scarsa propensione alla produzione di rifiuto).

Purtroppo, i risultati confermano la preoccupazione iniziale relativa al forte impatto economico del nuovo tributo, a scapito di molte categorie di famiglie e di tutte le categorie di utenza non domestica, difficile da "far digerire", soprattutto in una fase di difficoltà economica come l'attuale;

Imposta sulla Pubblicità e diritti sulle Pubbliche Affissioni

Vengono confermate le aliquote attuali e non risultano evasioni contributive.

Proventi da 5 per mille IRPEF.

Questo tributo, già istituito per il 2006 e poi abolito, è rientrato nei bilanci comunali dal 2009. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 9.12.2011 si è stabilito di destinare le entrate relative

ad interventi mediante contributi economici a famiglie in stato di povertà o di disagio economico importante e/o senza fissa dimora.

Entrate da trasferimenti

Così come è stato per lo scorso anno, protagonista indiscussa del bilancio di previsione 2013, accanto alla novità dell'Imposta Municipale Propria di cui si è detto sopra, è la rivoluzione dei trasferimenti erariali, cioè delle somme che annualmente lo Stato destina ai comuni per finanziare parte del loro funzionamento corrente.

Occorre prima di tutto tener conto che, per le annualità 2013 e 2014, i tagli operati dal D.L. 95/2012 (Spending Review 2) avranno un incremento presumibile del 350% rispetto al 2012 e, poiché il taglio di cui al D.L. 95/2012 nel 2012 è stato per il Comune di Marano Ticino pari a € 15.641,38, si prevede che tale taglio possa esser pari nel 2013 a circa € 54.750,00.

Si noti, a questo riguardo, che nel 2012 il Comune di Marano Ticino non ha assorbito solo la riduzione di 15.641 sopra riportata, ma anche una riduzione “esplicita” di altri 47.700,00 Euro solo ai sensi dell'art. 28, co. 7 e 9 del D.L. 201/2011, oltre ad una riduzione “implicita” di circa 30 mila euro derivante da una stima errata di gettito IMU (proventi stimati in euro 363.000 contro gli effettivi 330.000 ad aliquota base); tale discrepanza ha sortito i suoi effetti negativi sui trasferimenti, ridotti di conseguenza, ingiustamente.

In considerazione dei tagli operati dal predetto DL 95/2012 e della variazione di gettito IMU derivante dalle modifiche normative che prevedono che l'imposta calcolata ad un'aliquota del 7.6 per mille sulle rendite dei fabbricati con categoria catastale D vada allo Stato (variazione sicuramente peggiorativa, per il Comune di Marano Ticino, considerato che il gettito da fabbricati D è sicuramente il più rilevante), si prevede l'attribuzione al nostro Comune, a titolo di fondo di solidarietà comunale (FSR) per il 2013, di una somma presuntivamente pari ad Euro 108.000,00 (su un gettito ad aliquota base non superiore ad Euro 332.000,00);

Come se non bastasse, in una situazione di incertezza generale, in sede di determinazione dei contributi da corrispondere agli enti locali per il 2012, il Ministero ha predisposto delle stime del gettito IMU che, in diversi casi, risultano non coincidenti con quelle predisposte dai Comuni e, tuttora, a cinque mesi dalla fine dell'anno, il MEF non ha ancora fornito i dati definiti sui congruagli IMU/FSR, gettando i Comuni nel buio più totale in merito alla stima dei trasferimenti e, di conseguenza, al pareggio di bilancio.

Così come è stato detto per il 2012, anche il bilancio 2013 è un bilancio “sofferto” e, allo stato attuale, ancora non perfetto (si veda, a tale proposito, quanto riportato nel paragrafo IMU). C'è un margine importante di variazione che andrà purtroppo valutato non prima di settembre, con la speranza che, almeno, sia certo, definitivo e ultimo.

Un bilancio che necessita di essere variato in maniera sensibile, infatti, non consente di dare la necessaria sicurezza che invece dovrebbe avere questo tipo di documento, essendo di natura autorizzatoria.

I trasferimenti regionali consolidati sono previsti quasi tutti nella misura percentuale stabilita per il 2012.

Anche per il 2013 è stato previsto il contributo regionale ex Legge 15/2007 “Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte”.

Inoltre, nel bilancio triennale è inserita la previsione dell'entrata derivante dalla Regione in merito al "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" di cui alla Deliberazione di Consiglio Regionale 20.12.2006, n. 93-43238.

Entrambi i contributi hanno un corrispettivo nella parte spesa, trattandosi di fondi che dovranno essere completamente utilizzati per le finalizzazioni da cui scaturiscono.

Per il 2013 è stato inserito un nuovo contributo per la realizzazione di cantieri di lavoro, autorizzati dalla Provincia di Novara nello scorso gennaio ed avviati alla fine di aprile.

In via esemplificativa, non esaustiva, si riporta di seguito una tabella da cui si evince l'andamento dei trasferimenti registrato nel triennio 2010 -2012.

E' visibile un sensibile calo nel 2012, che, pur fronteggiato con un aumento di aliquota IMU che ha reso un gettito maggiore di Euro 40.000,00, denota, comunque, una minore entrata totale di circa 100 mila euro, rispetto al 2011, ad invarianza di spese correnti!

Il gettito regionale è quasi sempre correlato ad una voce di spesa specifica, ma nel prospetto è stato comunque riportato a titolo di statistica sulle entrate totali.

risorsa	descrizione	2010	2011	2012
21	addizionale energia elettrica	€ 17.287,82	€ 16.475,84	€ -
104	compartecipazione IVA	€ -	€ 91.587,30	€ -
32	ICI	€ 302.000,00	€ 330.006,00	€ -
40	compartecipazione IRPEF	€ 16.458,07	€ -	€ -
29	IMU aliquota base	€ -	€ -	€ 341.000,00
30	IMU aumento aliquota	€ -	€ -	€ 40.000,00
103	fondo di riequilibrio	€ -	€ 174.387,32	€ 148.719,69
75	contributo ordinario dello stato	€ 185.519,49	€ 10.321,44	€ 14.551,02
88	contributo stato minore gettito ici	€ 32.895,26	€ -	€ -
100	contributo consolidato stato	€ 21.503,65	€ -	€ -
102	altri contributi statali	€ 22.582,84	€ -	€ -
titolo II cat. 2	contributi correnti regionali	€ 26.475,04	€ 39.940,18	€ 20.813,80
		€ 624.722,17	€ 662.718,08	€ 565.084,51

Entrate extratributarie

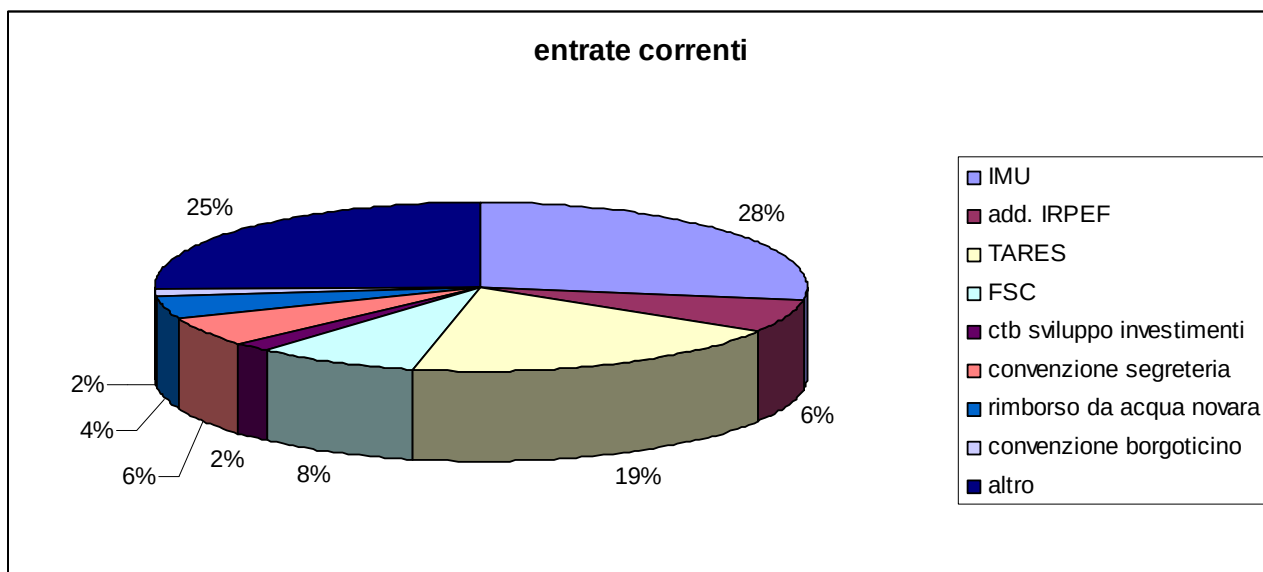
Le entrate presenti sono previste, salvo piccole differenze, nella misura delle risultanze degli esercizi precedenti.

Le voci più importanti della parte entrata sono quelle relative a:

- Sovraccanone rivieraco che viene versato annualmente da Enel Green Power per la derivazione fluviale del Ticino;
- Rimborso spese sostenute per il personale in convenzione (es. per la convenzione del Segretario Comunale, per il Servizio Tecnico, per il Servizio Tributi);
- Rimborso quote di ammortamento mutui del servizio idrico da Acqua Novara.VCO;
- Affitti di immobili comunali destinati sia ad abitazione che ad uso commerciale, affitto dell'area occupata dall'antenna per telecomunicazioni;
- Concessione della rete di erogazione del gas metano;
- Proventi del servizio di mensa scolastica e di trasporto scolastico;
- Conguagli di utenze quali energia elettrica e gas metano;

- Proventi dalle concessioni cimiteriali e dal servizio di illuminazione votiva;
- Interessi attivi su mutui concessi ma non erogati in tutto o in parte (in quanto si tratta di lavori pubblici ancora in corso).

Di seguito si riporta un grafico che espone in maniera molto sintetica il “peso” delle voci di entrata più importati del bilancio corrente.



VALUTAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nella Funzione I (Amministrazione Generale), l'intervento della spesa per il personale e per le imposte e tasse (tra cui spicca la spesa per IRAP) risulta simile a quello del 2012, nonostante l'aggravio di spesa derivante dall'avvio di due nuovi lavoratori adibiti ai "Cantieri di Lavoro ai sensi L.R. 34/2008". Ciò, a seguito delle cessazioni di personale intervenute nel 2012 e nella scelta di avvalersi di forme di gestione associata/convenzioni con altri comuni.

Nell'ottica di rispettare la politica di risparmio generale delineata dal Governo nazionale, si è cercato di contenere il più possibile i costi per l'acquisto di beni di consumo e per le prestazioni di servizi anche se, soprattutto in quest'ultimo intervento, si registra l'imputazione del maggior numero di spese correnti, dalle manutenzioni alle riparazioni, dalle utenze ai servizi informatici, dalle assicurazioni alle misure sulla sicurezza e, pertanto, la riduzione delle spese è molto difficile, infatti, l'andamento del mercato si riflette quasi nella totalità dei casi delle voci di spesa preventivate. Nel triennio, si prevede, comunque, di ottenere un contenimento, con una prospettata riduzione degli incarichi professionali.

Nella funzione III, Polizia Locale, si registra una conferma della spesa per la quota di compartecipazione al Consorzio di Polizia Locale per l'anno 2013, così come già sostenuta nel 2012.

Nelle spese della funzione IV, è stata prevista la possibile attivazione di un servizio pre e post-scuola, con modalità ancora in corso di definizione.

Si rileva un forte decremento della spesa nella funzione VIII (Territorio e Viabilità) in quanto si prevede di economizzare sulle manutenzioni ordinarie, utilizzando, laddove possibile, Lavoratori Socialmente Utili e riducendo al minimo gli interventi di sistemazione delle aree verdi.

Come indicato nel dettaglio della funzione I, essendo stato emesso dalla Regione Piemonte un nuovo bando nel 2012, ora avviato, ci si avvarrà anche di lavoratori assegnati tramite "cantieri di lavoro", per le opere di manutenzione ordinaria che non richiedono particolari titoli di specializzazione, al fine di razionalizzare i servizi esterni sulle strade.

Parimenti, si metteranno in pratica delle economie in merito all'acquisto di materiale per parchi e giardini (essenze arboree, sementi, ecc...).

Praticamente stabile la spesa nella funzione IX (Servizio Idrico Integrato), la cui voce più onerosa è quella del costo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, adeguata al piano finanziario Tares del quale si rimanda all'apposita trattazione delle poste contabili di entrata.

Da considerare anche i costi che il Comune ha dovuto preventivare per l'acqua delle utenze comunali (es. palazzo comunale, cimitero, impianti sportivi, impianti di irrigazione vari) che sono regolarmente fatturati dal gestore del servizio idrico dal 2011.

Pressoché stabili le funzioni VI (Impianti Sportivi – al netto delle maggiori spese sostenute nel 2012 correlate a contributi finalizzati) e V (Cultura e beni culturali).

Nella funzione X (sociale) si registra un decremento delle spese dovuto principalmente alla necessità di legge di ridurre l'entità dei contributi. Si provvederà, comunque, in corso d'anno, a verificare la possibilità di porre in atto misure di aiuto sociale, nell'ottica del sostentamento delle famiglie in questo periodo di forte crisi.

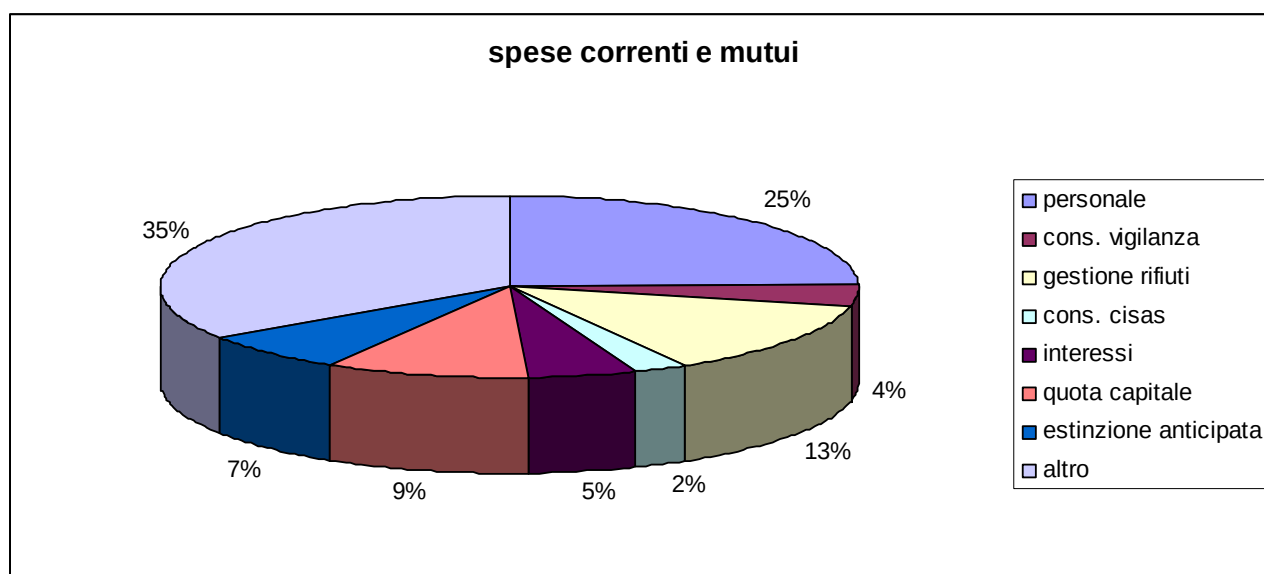
Si evidenzia uno stanziamento di Euro 100.000 da destinarsi all'estinzione anticipata di mutui. Tale operazione non avrà grossi effetti finanziari nel 2013, ma negli anni successivi si registrerà la minore spesa sia in parte corrente per gli interessi risparmiati, sia in parte capitale per le quote non più presenti.

Nel prospetto sottostante si evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento. Si può notare la costante riduzione, dal 2013, dell'incidenza degli interessi sulle entrate correnti, esattamente come previsto dalla legge. Si può notare, inoltre, il progressivo decremento dell'indebitamento pro – capite.

Al fine di adeguarsi con il limite imposto dalla normativa, potranno essere deliberati ulteriori rimborsi anticipati di mutui, in considerazione dell'andamento della cassa durante l'esercizio 2013 e 2014.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
fonte dei dati	CONS.	CONS.	CONS.	PREVISIONALE	PREVISIONALE	PREVISIONALE
residuo debito	€ 1.307.634,43	€ 1.191.743,60	€ 1.596.076,89	€ 1.461.544,01	€ 1.226.444,01	€ 1.101.244,01
nuovi prestiti		€ 527.992,94	€ -	€ -	€ -	€ -
prestiti rimborsati	€ 115.890,83	€ 123.659,65	€ 134.532,88	€ 135.100,00	€ 125.200,00	€ 101.250,00
estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ -
totale fine anno	€ 1.191.743,60	€ 1.596.076,89	€ 1.461.544,01	€ 1.226.444,01	€ 1.101.244,01	€ 999.994,01
Interessi	€ 63.306,87	€ 59.115,81	€ 72.968,69	€ 73.880,00	€ 62.570,00	€ 56.210,00
quota capitale	€ 115.890,83	€ 123.659,65	€ 134.540,00	€ 135.100,00	€ 125.200,00	€ 101.250,00
totale fine anno	€ 179.197,70	€ 182.775,46	€ 207.508,69	€ 208.980,00	€ 187.770,00	€ 157.460,00
entrate correnti	€ 1.212.665,60	€ 1.322.665,11	€ 1.237.019,91	€ 1.342.800,00	€ 1.308.211,00	€ 1.281.360,00
% indebitamento	5,22%	4,47%	5,90%	5,50%	4,78%	4,39%
Abitanti	1572	1568	1567	1567	1567	1567
indebit. pro capite	€ 758,11	€ 1.017,91	€ 932,70	€ 782,67	€ 702,77	€ 638,16

Di seguito si riporta un grafico che espone in maniera molto sintetica il “peso” delle voci di spesa più importati del bilancio corrente e rimborso mutui



SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti consol.	sviluppo	Spese invest.	Totale	Spese correnti consol.	sviluppo	Spese invest.	Totale	Spese correnti consol.	sviluppo	Spese invest.	Totale
0001 SERVIZI GENERALI e MANUTENZIONE SEDE COMUNALE	653320,00	0,00	60000,00	713320,00	630831,00	0,00	25000,00	655831,00	626450,00	0,00	25000,00	651450,00
0002 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA VIABILITA', ATTIVITA' SPORTIVE	110100,00	0,00	218000,00	328100,00	100600,00	0,00	178000,00	278600,00	97500,00	0,00	701000,00	798500,00
0003 ISTRUZIONE, BIBLIOTECA, CULTURA, SERVIZI SOCIALI, CULTO.	198280,00	0,00	865000,00	1063280,00	205230,00	0,00	10000,00	215230,00	209010,00	0,00	10000,00	219010,00
0004 SERVIZI IGIENICO SANITARI, AMBIENTE, SERVIZI CIMITERIALI	246000,00	0,00	194000,00	440000,00	246350,00	0,00	10000,00	256350,00	247150,00	0,00	10000,00	257150,00
TOTALE	1207700,00	0,00	1337000,00	2544700,00	1183011,00	0,00	223000,00	1406011,00	1180110,00	0,00	746000,00	1926110,00

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0001

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
653.320,00	91,59	0,00	0,00	60.000,00	8,41	713.320,00	28,03

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
630.831,00	96,19	0,00	0,00	25.000,00	3,81	655.831,00	46,64

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
626.450,00	96,16	0,00	0,00	25.000,00	3,84	651.450,00	33,82

PROGRAMMA 1 – SERVIZI GENERALI e MANUTENZIONE SEDE COMUNALE

In considerazione del bilancio positivo dell'operatività del Comune, quale si può rilevare attraverso i servizi erogati direttamente o indirettamente dal personale, si intende, in collaborazione con lo stesso, continuare a perseguire l'iter intrapreso nell'ottica di fornire buoni servizi all'utenza.

In questa ottica la sede municipale ospita anche l'Associazione di volontariato "Girasole" nel locale che era adibito ad ufficio del Sindaco. Inoltre, settimanalmente, sono presenti i patronati INAS – CISL, EPACA e CGIL, e, sempre settimanalmente, il Comune mette a disposizione locali per il catechismo e per gli educatori del CISAS che affiancano alunni in difficoltà.

Altre associazioni usano la sala consigliare occasionalmente su richiesta.

I servizi erogati, oltre ai servizi amministrativi generali, sono i seguenti:

- raccolta e smaltimento rifiuti;
- gestione servizio idrico integrato;
- attività di vigilanza;
- servizio socio assistenziale;
- servizi cimiteriali;
- viabilità.

Anche quando i suddetti servizi sono gestiti indirettamente, non si vuole che siano disgiunti da un coinvolgimento del personale; infatti l'utenza individua nel Comune l'interlocutore privilegiato e il Comune è aggiornato e direttamente interessato alla gestione di tutti i servizi di cui sopra.

Il personale garantisce l'operatività del Comune, che si traduce in servizi per l'utenza non elencati sopra che, ancorché "invisibili", sono comunque indispensabili per creare "a monte" una efficiente macchina comunale.

Positivo appare l'utilizzo del pannello informativo installato presso la P.zza Vittorio Veneto, quale strumento dal quale vengono diffusi alla cittadinanza messaggi di interesse pubblico o notizie inerenti l'attività comunale.

Al 31.12.2012 il personale dipendente risultava composto da sei persone, oltre al Segretario Comunale.

Si rileva che, a far data dal 30.06.2012 e dal 18.07.2012 hanno cessato il servizio due dipendenti C1 a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), assunti a dal 1°.03.2011, già presenti nell'area Tecnica che, fino al 28.02.2011, avevano prestato servizio a tempo determinato part – time 25 ore, rispettivamente presso l'Ufficio Lavori Pubblici e l'Ufficio Urbanistica.

Si noti che la recente normativa (D.L. 78/2010 – D.L. 95/2012) ha introdotto l'obbligo verso i comuni inferiori a 5000 abitanti di gestire le funzioni in forma associata; per questo motivo, i Comuni di Marano Ticino e di Mezzomerico hanno concordato, allo scopo di ottimizzare i propri servizi tecnico e tributi, di istituire apposite convenzioni che siano da ritenersi propedeutiche ad un nuovo rapporto tra Enti e “vadano nella direzione” del Decreto Legge 95/2012; a tal fine, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 22.02.2013 si è approvata una convenzione tra il Comune di Marano Ticino e il Comune di Mezzomerico per la gestione associata dei servizi tecnici nell'ambito della funzione di pianificazione urbanistica ed edilizia e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22.02.2013 si è approvata una convenzione tra il Comune di Marano Ticino e il Comune di Mezzomerico per la gestione associata delle attività tributarie, in ambito di funzione amministrativa dei servizi finanziari;

La convenzione relativa alla gestione associata dei servizi tecnici prevede che il dipendente del Comune di Mezzomerico presti la propria opera presso il Comune di Marano Ticino per dieci ore settimanali, mentre la convenzione relativa alla gestione associata dei servizi tributari prevede che il dipendente del Comune di Marano Ticino presti la propria opera presso il Comune di Mezzomerico per otto ore settimanali;

A seguito delle convenzioni approvate, si è tenuto conto delle esigenze sempre crescenti dell'ufficio tributi, anche in relazione alle evoluzioni della normativa emessa tra il 2011 e il 2012, adeguando l'orario di servizio della dipendente ivi inquadrata (25 ore settimanali), incrementandolo di cinque ore settimanali (ottenendo, pertanto, un part – time a 30 ore settimanali, a decorrere dal 1.03.2013), al fine di evitare che venga compromessa l'ordinaria gestione dell'efficiente servizio finora reso ai maranesi.

Al fine di dare una stabilità alla gestione dell'ufficio tecnico, con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 30.12.2011 si provvedeva ad assumere il responsabile del Servizio Tecnico comunale con le procedure di cui all'art. 110, co. 2 e 3 del D. Lgs. 267/2000, individuandolo nell'Arch. G. S., a seguito di selezione pubblica; il dipendente è stato inquadrato con la categoria D03, dipendente con orario part – time al 50% (18 ore settimanali) e, con provvedimento del Sindaco n° 01/2012 in data 9.01.2012, è stato nominato, ai sensi dell'art. 110 – 2°- 3° comma del T. U. n° 267/2000, Responsabile dell'Area Tecnica Comunale;

Successivamente, con Deliberazione di Consiglio Comunale 1 del 17.01.2012, si è approvata la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di gestione del territorio e dell'ambiente tra il Comune di Borgo Ticino e il Comune di Marano Ticino, prevedendo che il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Marano Ticino presti la propria opera lavorativa per nove ore settimanali presso il Comune di Borgo Ticino, con la suddivisione degli oneri tra i due comuni convenzionati.

Tale convenzione corrisponde, da una parte, alla necessità di economizzare il più possibile sulle spese di personale e, dall'altra, alla necessità, dapprima delineata con il D.L. 78/2010 e, da ultimo, confermata con il D.L. 6.07.2012, n. 95, art. 19 (Spending Review) di esercitare in forma associata le funzioni e i servizi comunali ritenuti fondamentali, tra cui, ovviamente, l'ufficio tecnico.

Da ultimo, rendendosi necessario fornire un'ulteriore figura di supporto all'ufficio tecnico, con deliberazione di Giunta Comunale 12 del 4.02.2013, si è stabilito di potersi avvalersi di personale dipendente di altri Enti ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 311/2004; a tal fine, in data 24.01.2013 – Prot. 571, si è provveduto a chiedere al Comune di Varallo Pombia l'autorizzazione alla collaborazione del dipendente M. C. - Cat. C1 - per prestare il supporto presso l'ufficio suddetto, per il numero di ore consentito dalla normativa vigente; il dipendente è stato autorizzato per un numero massimo di sei ore settimanali, da svolgersi fuori orario di servizio, fino al 31.12.2013.

Con Deliberazione 1 del 28.01.2011 la Giunta Comunale si è espressa favorevolmente all'ingresso del Comune di Marano Ticino nello Sportello Unico per le Attività Produttive di Oleggio, in modo da migliorare il servizio che attualmente viene svolto dall'ufficio tecnico.

Dal 01.01.2010 è attiva inoltre la convenzione di Segreteria con i Comuni di Barengo, Boca e Casalino, convenzione per la quale il Comune di Marano Ticino sostiene il 30% dei costi.

Anche per l'anno 2013 ci si avvarrà dell'operato di lavoratori socialmente utili indirizzati al nostro Ente dal Centro per l'Impiego di Novara.

Fino all'inizio di maggio è stato in servizio un lavoratore socialmente utile che svolgeva lavori di affiancamento del cantoniere nelle manutenzioni esterne, piccoli lavori di manutenzione delle proprietà comunali. Ci sono, inoltre, state indirizzate dal Centro per l'Impiego tre donne che hanno mansioni di supporto agli uffici nel riordino di documentazione o consegna di documentazione presso altri enti o presso i privati, oltre che di sorveglianza alunni della Scuola Elementare durante la mensa scolastica.

Per le manutenzioni esterne ci si avvale inoltre, tramite l'ASL 13, di un lavoratore "borsa lavoro".

Attualmente l'incarico per le pulizie dei locali comunali è affidato ad una ditta specializzata.

La custodia e la gestione dell'isola ecologica è affidata, tramite il Consorzio di Bacino Basso Novarese, a personale dipendente di una cooperativa.

Nel dettaglio, è possibile esaminare l'organizzazione del Comune di Marano Ticino sulla base della ripartizione per aree:

L'area **amministrativa per i servizi demografici** si avvale dell'operato di un dipendente che articola la sua attività in un periodo di trentasei ore settimanali suddivise su sei giornate lavorative.

Svolge queste funzioni:

- o gestione dei servizi demografici;
- o servizi per la giustizia;
- o artigianato, agricoltura, zootecnia;
- o responsabile ufficio statistica;
- o servizi generali amministrativi di documentazione;
- o responsabile ufficio informazione al cittadino;
- o cancelliere di conciliazione;
- o rapporti con le scuole;
- o servizi cimiteriali.

L'area **amministrativa – culturale per i servizi amministrativi** si avvale dell'operato di una dipendente che è presente dal lunedì al venerdì per trentasei ore settimanali.

Svolge queste funzioni:

- o affari generali, amministrativi e negoziali;
- o protocollo – archivio;
- o pubblicità atti;
- o bibliotecario;
- o attività demandate alla regolamentazione dell'Ente;
- o attività di supporto ufficio demografico.

L'area **contabile per il servizio ragioneria e tributi** si avvale dell'operato di una dipendente a tempo pieno e della dipendente stabilizzata di cui sopra. Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato. Svolge queste funzioni:

- o gestione del personale;
- o funzioni inerenti il regolamento di contabilità comunale;
- o gestione IVA, IRPEF e sostituto d'imposta,
- o servizio tributi comunali;
- o servizio economato;
- o autorizzazione delle occupazioni temporanee di suolo pubblico;
- o collaborazione amministrativa con l'Ufficio Tecnico.

Il servizio di precompilazione dei bollettini ICI comprensivi dell'importo da pagare, introdotto nel 2007, ha avuto un buon riscontro nella cittadinanza è stato continuato anche per il conteggio dell'Imposta Municipale Propria, con tutte le difficoltà del caso, derivate dalla novità del tributo e dalle modalità diverse di conteggio e versamento. Continua inoltre l'attività di accertamento degli importi ICI e TARSU non pagati per i quali il Comune provvede ed emettere gli atti esecutivi che la Legge prescrive.

L'area **tecnico – progettuale – manutentiva – urbanistica** si avvale da quest'anno, come detto, dell'operato di due tecnici comunali (un tecnico D3 in convenzione – 10 ore settimanali e un tecnico C1 ai sensi co. 557 L. 211/2004 – sei ore settimanali); la responsabilità del settore è affidata, ad un professionista altamente specializzato (vedi sopra) incaricato ai sensi dell'art. 110 T.U.

L'area in oggetto svolge, nell'ordine, queste funzioni:

tecnici comunali:

- o attività e procedimenti inerenti l'edilizia pubblica e privata;
- o attività urbanistica;
- o progettazione, direzione e collaudo lavori pubblici;
- o protezione civile;
- o attività derivanti dall'ordinamento dell'ente;
- o gestione e controllo dei lavori pubblici appaltati o eseguiti in economia;

operaio specializzato:

- o gestione e manutenzione del patrimonio comunale;
- o necroforo e manutentore cimitero;
- o guida automezzi ed utilizzo attrezzature e macchine in dotazione al servizio;
- o competenze previste dal Codice Stradale;
- o funzioni di messo comunale;
- o pubbliche affissioni;

Le varie aree, ciascuna a seconda della propria competenza, gestiscono i rapporti istituzionali dell'Ente, ai vari livelli territoriali e di cooperazione sul territorio, con Regione, Provincia, Comuni, fino alle partecipazioni alle forme associative.

In data 30.12.2010 si è provveduto ad adottare il nuovo regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi secondo quanto prescritto dal D. Lgs. 150/2009.

Il Comune di Marano Ticino fa parte del Consorzio Intercomunale di Polizia Locale dal 1985. In seguito all'approvazione del D. Lgs. 267/2000, si è reso necessario provvedere all'aggiornamento della Convenzione e dello Statuto a proposito dei quali si rileva l'importanza, per il nostro Comune, del contenuto dell'art. 5 della Convenzione e dell'art. 6 dello Statuto.

In seguito all'avvenuta esecutività del nuovo statuto e della nuova convenzione, è stato formato l'organigramma consortile e sono stati avviati gli atti conseguenti per il passaggio del personale dai tre enti consorziati Marano Ticino, Mezzomerico e Oleggio, che è avvenuto il 1° ottobre 2006.

Lo scorso anno, anche il Comune di Bellinzago Novarese ha espresso il desiderio di confluire con convenzione il proprio servizio in quello del Consorzio di Oleggio – Marano – Mezzomerico. I Vigili hanno però espresso parere contrario e, pertanto, non si è addivenuti, per il momento, ad un accordo.

Si noti che la normativa attuale prevede lo scioglimento dei consorzi alla prima data di scadenza dei consigli di amministrazione. Il Consorzio di Polizia Locale Intercomunale si avvierà, pertanto, allo scioglimento entro il mese di luglio 2014.

Al 1° gennaio 2012 l'organico dei Vigili è composto da tredici agenti di polizia municipale (di cui uno destinato alla gestione dell'Ufficio Commercio) e da un istruttore amministrativo/contabile (n. 3 D e n. 10 C).

Il consorzio di Polizia Locale svolge attività di servizio al cittadino, di polizia giudiziaria e amministrativa, di commercio e di elevazione delle contravvenzioni.

E' facile comprendere come tale elencazione non descriva completamente il servizio svolto dalla Polizia Locale, che opera a favore di una popolazione di oltre sedicimila persone, anche in considerazione dei problemi da affrontare quali l'immigrazione, la prostituzione sulle strade, l'accresciuta mobilità urbana, le limitazioni del traffico, la situazione viabilistica, il controllo della velocità nel territorio e del commercio, solo per citare alcune problematiche che più prepotentemente si pongono all'attenzione.

Si prevede di continuare a incentivare l'attività di controllo e repressione alle violazioni del Codice della Strada, in quanto la stessa concorre a far diminuire il numero di incidenti stradali e di conseguenza il numero di feriti e di morti (è infatti in aumento il numero di violazioni che riguardano la circolazione senza cinture di sicurezza, senza copertura assicurativa obbligatoria e l'utilizzo del cellulare durante la guida). Si proseguirà, inoltre, l'attività di polizia giudiziaria che consente gli accertamenti edilizi e la denuncia di persone per reati penali.

È prevista, altresì, la presenza quotidiana sul territorio di pattuglie in auto per curare il rispetto delle norme del Codice della Strada, per intervenire in caso di incidenti stradali e anche in tutti quei casi in cui il cittadino ha bisogno (rapine, liti, truffe, identificazione di persone sospette, allarmi presso edifici pubblici e privati, viabilità in occasione dei funerali e delle manifestazioni).

Recentemente, il Consorzio di Polizia ha acquistato delle telecamere mobili. Il Comune di Marano Ticino ha già richiesto al comando che vengano posizionate anche in punti particolari del territorio.

Il già prospettato "terzo turno" di lavoro non è attualmente realizzato in quanto il personale in servizio non sarebbe sufficiente a garantire, contemporaneamente, la vigilanza quotidiana alle scuole, la pattuglia esterna e la presenza di almeno due ulteriori agenti in comando.

Prosegue, invece, l'organizzazione dei servizi serali, che impegnano tre/quattro agenti una o due volte alla settimana, nella fascia oraria che va dalle 21.00 alle 01.00. La presenza nelle ore serali garantisce un'azione preventiva e dissuasiva che rende sicuramente conveniente il servizio.

Occorre un intervento serio per debellare la prostituzione e rendere la civiltà nel nostro Paese paragonabile a quella di altri stati all'avanguardia. Infatti, nonostante il palliativo dei regolamenti, tale fenomeno continua a proliferare.

Lavori pubblici previsti:

1) MANUTENZIONE SEDE COMUNALE

È prevista per il 2013 la manutenzione straordinaria degli uffici (e la regolarizzazione degli stessi), oltre alla manutenzione della copertura, anche grazie ad un eventuale contributo regionale.

Spesa		Finanziamento		Tipologia finanziamento
€	30.000,00	€	30.000,00	Contributo regionale

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0002

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
Consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
110.100,00	33,56	0,00	0,00	218.000,00	66,44	328.100,00	12,89

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
Consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
100.600,00	36,11	0,00	0,00	178.000,00	63,89	278.600,00	19,81

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
Consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
97.500,00	12,21	0,00	0,00	701.000,00	87,79	798.500,00	41,46

PROGRAMMA 2 - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA VIABILITA' – ATTIVITA' SPORTIVE

Nel mese di febbraio 2013 è stato approvato l'accordo di pianificazione tra i Comuni di Oleggio, Marano Ticino e Bellinzago Novarese che consentirà di pianificare la zona industriale, come da indicazioni di legge.

Il progetto definitivo del Piano Regolatore Comunale di Marano Ticino è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30.07.2010 e n. 22 del 22.10.2010. Attualmente il progetto si trova in Regione Piemonte per l'approvazione. Nelle ultime settimane, ci sono stati ulteriori contatti con il funzionario che segue la pianificazione della zona novarese.

Si rileva, nonostante i continui solleciti, lo scandaloso ritardo delle autorità competenti all'approvazione di uno strumento necessario.

Con le nuove norme di attuazione ci si pone la prospettiva che si riesca a governare meglio il territorio con le sue peculiarità.

Attualmente, coesistono ancora il PRGC vigente e quello approvando e ciò necessita l'applicazione del cosiddetto "regime di salvaguardia", che prevede l'utilizzo della norma più restrittiva tra i due piani al fine di impostare una corretta istruttoria delle pratiche edilizie.

La viabilità della Strada Provinciale n. 4 Ovest Ticino (via Circonvallazione) si avvarrà della realizzazione di una rotatoria, attualmente in corso di realizzazione, (nella zona di intersezione con la via Mezzomerico) che era prevista nel Piano Triennale Provinciale nel 2009.

E' tra le priorità dell'Amministrazione prestare particolare attenzione alla cura e alla manutenzione delle strade (sia asfaltate sia quelle cd. "rosse"), dei fossati, dei margini, delle canaline di scolo di tutto il territorio comunale, compreso il Parco del Ticino, anche in considerazione delle mutate condizioni meteorologiche, che a seguito di eventi intensi sempre più frequenti, mettono a dura prova il sistema naturale di dispersione delle acque, provocando danni ai sedimi stradali e alle aree adiacenti. Conseguentemente, grande attenzione dovrà essere riservata, anche per il futuro, a percorsi viari quali:

- la Strada dei Boschi (fino al confine con Mezzomerico);
- la Costa Cavagliago;
- la Strada Crocetta, la Strada Brara, la Via del Porto.

Si evidenzia che la manutenzione delle strade cd. "rosse" è molto onerosa sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista gestionale, in quanto gli interventi devono essere programmati in continuazione durante l'anno.

La gestione, la cura e la manutenzione del verde pubblico e delle aree comunali rappresentano finalità che trovano il loro punto di forza nella continuità con la quale sono state perseguite e nei risultati positivi raggiunti e migliorati nel corso del tempo.

Lavori pubblici previsti:

1) INTERVENTI A STRUTTURE E IMPIANTI SPORTIVI

Tale tipologia di interventi verrà presa in considerazione solo in relazione a bandi regionali e realizzata solo con soldi derivanti da concessioni di contributo.

a) realizzazione tribune e spogliatoi

Spesa	Finanziamento	Tipologia finanziamento
2015	2015	
€ 170.000,00	€ 170.000,00	Contributo regionale

b) sostituzione caldaia e ristrutturazione cupola spogliatoi

Spesa	Finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 20.000,00	€ 20.000,00	Oneri di urbanizzazione
€ 5.000,00	€ 5.000,00	Fondi a residuo

Una considerazione è d'obbligo: sono stati rilevati, presso gli impianti sportivi, due interventi urgenti: la ristrutturazione della cupola degli spogliatoi, che denota dannose infiltrazioni nella struttura e la sostituzione della caldaia per riscaldamento ed acqua sanitaria, che appare non più funzionale per il rapporto tra la resa ed i consumi (ormai esagerati, con conseguente aggravio dei costi delle utenze). Un intervento in questo senso necessita, in primo luogo, di vagliare attentamente la possibilità e la convenienza che offre, per il futuro, la gestione esterna, così come attualmente impostata.

Le difficoltà registrate nell'ultimo periodo risiedono nei sempre più crescenti oneri di gestione e nella sempre più scarsa entrata derivante dalle rette, in considerazione del periodo di crisi che ha investito le famiglie. D'altro canto, le cospicue spese di investimento realizzate, anche di recente, a beneficio della struttura, devono essere prese come primo motivo di interesse a che l'attività possa proseguire, accanto, ovviamente, all'interesse per la cultura sportiva locale.

2) REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE MARANO – OLEGGIO

L'intervento è individuato quale collegamento tra comuni, alternativo e complementare al traffico veicolare in un'ottica di "riscoperta" del territorio e di abitudini del passato, posto che il centro di Oleggio, a memoria di uomo, è stato per i maranesi un punto di riferimento per molteplici necessità quotidiane.

La pista ciclabile Marano - Oleggio continuerebbe, inoltre, quella che già unisce Bellinzago ad Oleggio e costituirebbe un collegamento con il territorio pombiese.

In più, la ciclabile agevolerebbe anche l'accesso alla Valle del Ticino tramite la Costa Cavagliago.

In considerazione dell'elevato costo di tale opera e della valenza extra – comunale che essa riveste, la sua realizzazione potrà avvenire solo col contributo di enti come Regione e Provincia ed è comunque previsto non prima del 2015.

Spesa	Finanziamento	Tipologia finanziamento
2015	2015	
€ 443.000,00	€ 443.000,00	Contributo regionale

3) PARCHEGGIO DI VIA DANTE

La realizzazione di parcheggi tende a eliminare le condizioni di criticità di vie dal sedime stradale particolarmente ristretto. Tali interventi, individuati e approvati pressoché all'unanimità dal Consiglio Comunale nel nuovo PRGC, verranno approfonditi dal punto di vista normativo - ambientale, al fine di realizzare un intervento il più possibile condiviso.

In particolare, per il parcheggio di via Dante, pur previsto per il 2013, si attende l'approfondimento delle normative in essere.

Spesa	Finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 95.000,00	€ 95.000,00	Oneri di urbanizzazione

4) AMPLIAMENTO SEDE STRADALE VIA CASTELLO

. L'ampliamento della sede stradale risolverà i problemi derivanti dalla circolazione dei veicoli su un sedime ristretto ed è previsto per il 2014

Spesa	Finanziamento	Tipologia finanziamento
2014	2014	
€ 40.000,00	€ 40.000,00	Contributo regionale
€ 50.000,00	€ 50.000,00	Oneri di urbanizzazione

5) RIQUALIFICAZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Tale intervento si rende improcrastinabile sia per le disposizioni di legge che impongono di adottare nuove tecnologie volte alla razionalizzazione dei consumi, sia per la necessità effettiva di risparmiare sull'energia elettrica della rete di illuminazione pubblica. Si conta di effettuare l'intervento con fondi derivanti da proventi per permessi di costruzione; inoltre, potranno essere richiesti contributi alla Regione Piemonte (Legge 18). La realizzazione è prevista per il 2013.

Spesa	Finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 50.000,00	€ 50.000,00	Oneri di urbanizzazione

6) RIPRISTINO TAPPETINI STRADALI/MARCIAPIEDI

È previsto uno stanziamento apposito per tali interventi che, in particolare, per il 2014 e 2015 si attende siano finanziati in parte con un contributo regionale, oltre che con i proventi derivanti da oneri di urbanizzazione.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 30.000,00	€ 30.000,00	Oneri di urbanizzazione

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2014	2014	
€ 30.000,00	€ 30.000,00	Oneri di urbanizzazione
€ 30.000,00	€ 30.000,00	Contributo regionale

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2015	2015	
€ 30.000,00	€ 30.000,00	Oneri di urbanizzazione
€ 30.000,00	€ 30.000,00	Contributo regionale

7) MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE

Si prevede di mantenere costantemente in buono stato la segnaletica stradale, sia finanziando la manutenzione con entrate proprie dell'Ente, sia con i proventi derivanti dalle sanzioni per le infrazioni al Codice della Strada, che il Consorzio Intercomunale di Polizia Locale destina direttamente ad interventi mirati sul territorio, in proporzione alla territorialità dell'entrata.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 5.000,00	€ 5.000,00	Oneri di urbanizzazione

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2014	2014	
€ 5.000,00	€ 5.000,00	Oneri di urbanizzazione

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2015	2015	
€ 5.000,00	€ 5.000,00	Oneri di urbanizzazione

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0003

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
198.280,00	18,65	0,00	0,00	865.000,00	81,35	1.063.280,00	41,78

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
205.230,00	95,35	0,00	0,00	10.000,00	4,65	215.230,00	15,31

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
209.010,00	95,43	0,00	0,00	10.000,00	4,57	219.010,00	11,37

PROGRAMMA 3 – ISTRUZIONE, BIBLIOTECA, CULTURA, SERVIZI SOCIALI, CULTO

Si confermano le attività previste e attivate nel 2012, considerato il buon esito e riscontro delle stesse.

Prosegue la convenzione con il CAAF CISL per la redazione del modello ISEE, necessario per l'istruttoria delle pratiche relative all'ottenimento dell'assegno di maternità e nucleo familiare.

Per favorire e supportare le famiglie maranesi nelle pratiche per richiedere tariffe sociali per la fornitura di energia elettrica e gas, il Comune ha stipulato una ulteriore convenzione con il CAAF CISL di Novara. Il servizio è gratuito per l'utenza maranese.

Si intende continuare la collaborazione con il corpo docente per le attività didattiche sussidiarie condivise dal Comune, (proposte, ad esempio, dall'Istituto Comprensivo E. S. Verjus, dal Centro Rete di Borgomanero, dal Consorzio di Bacino del Basso Novarese, dall'Istituto Storico della Resistenza, dal Coordinamento per la Pace o da altri Enti ed organizzazioni) che concorrono ad assicurare il buon standard formativo degli allievi, anche quando queste siano organizzate al di fuori del territorio maranese.

Altresì, si ritiene molto importante il coinvolgimento degli alunni della Scuola Elementare in manifestazioni che contribuiscono a mantenere vive le nostre tradizioni.

È stato acquistato un gazebo che potrà essere utilizzato per attività ricreative - ludiche dalla Pro Loco per l'organizzazione della Festa Patronale; anche per l'anno 2013 continuerà l'attività di supporto degli uffici comunali nell'organizzazione dell'evento.

L'elenco si arricchisce ancora, rilevando iniziative che lascino un segno nella nostra comunità come "Babbo Natale arriva a Marano" e la pubblicazione del calendario maranese.

Ritornando più specificatamente alle attività da continuare con la Scuola Elementare, si intende proseguire con:

- o il "Progetto Prevenire Si Può" per l'identificazione e la prevenzione dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento: dislessia, disgrafia/disortografia, discalculia) che impediscono l'utilizzo in maniera automatica e strumentale delle capacità di lettura, di scrittura, di calcolo e, quindi, costituiscono un fattore di rischio per l'insuccesso scolastico. Il progetto, nato nel 2008, continuerà fino al 2014 ed è oggetto di un protocollo d'intesa tra le Amministrazioni Comunali di Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago e Mezzomerico e le relative istituzioni scolastiche;

- o la partecipazione alle iniziative di intervento sulle problematiche di disagio psico – sociale dei bambini e dei ragazzi da condividere con altri comuni, il CISAS, le istituzioni scolastiche e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Novara;

E' prevista l'istituzione di servizi scolastici collaterali quali il pre-scuola o il dopo-scuola. Massima disponibilità da parte del Comune per incentivare tale iniziative.

A partire dal mese di dicembre 2012 e fino alla fine di maggio 2013 la palestra comunale è concessa in uso gratuito all'associazione A.S.D. Pallavolo Oleggio che organizza una attività di doposcuola sportivo, prosecuzione del corso di educazione motoria svolto durante l'orario scolastico.

Da rilevare sono i crescenti problemi nell'istituzione delle classi prime presso la Scuola Elementare; l'esiguo numero di bambini ha messo a rischio l'istituzione della prima elementare per l'anno scolastico 2012/2013 e tale rischio potrebbe continuare nel tempo. Il problema è stato affrontato con le autorità scolastiche e risolto senza l'assunzione di nuove maestre, che hanno dovuto utilizzare il loro monte ore per coprire tutto l'orario delle lezioni. A causa di tale provvedimento, le maestre non sono però più in grado di coprire l'orario della mensa scolastica e, pertanto, per tale funzione si è sostituito il Comune.

Il Consorzio Intercomunale Servizi Socio – Assistenziali (CISAS) gestisce i servizi sociali di undici comuni mediante l'assetto consortile che è stato ritenuto quello più idoneo anche dalla Regione Piemonte. Possiede degli obiettivi generali, quali: il miglioramento del benessere dei cittadini in situazione di bisogno, lo sviluppo di una comunità partecipe e solidale e la costruzione di un sistema integrato di interventi e prestazioni, offre, parallelamente, molti servizi; se ne indicano alcuni:

a) Servizi rivolti a persone adulte ed anziane

Primo ascolto, servizio sociale professionale, assistenza domiciliare, assistenza economica, inserimenti in strutture residenziali, residenzialità breve come ospedale di comunità e ricovero di sollievo.

Il Progetto sperimentale di affido extra – familiare di anziani e adulti disabili e/o fragili si inserisce quale intervento a sostegno della domiciliarità ed è stato attivato dal CISAS.

E' stato aumentato il contributo pro – capite a carico del Comune affinché oltre a migliorare i servizi erogati, il Servizio Sociale riesca ad intervenire a sollevare economicamente le famiglie o le situazioni individuali più disagiate.

Laddove il Servizio Socio Assistenziale non riuscisse a fronteggiare tutti i casi di necessità economica, il Comune continuerà a valutare, come per l'anno scorso, le modalità di intervento più idonee per i singoli casi personali o famigliari, affinché coloro che si trovano in difficoltà abbiano una solida base, mettendo però in campo le proprie risorse personali, per dare una svolta decisiva alla propria situazione.

Per intervenire concretamente, laddove tali situazioni di necessità emergessero, è previsto uno stanziamento in bilancio a favore del sociale.

b) Servizi per i minori e per famiglie con minori

Interventi per minori nell'ambito dell'autorità giudiziaria; servizi di assistenza domiciliare ed economica e socio – educativa; affidamenti di minori ed adozioni; sportello di ascolto per adolescenti; sportello di ascolto per genitori che hanno necessità di aiuto relativamente alla crescita dei figli.

c) Servizio alle persone in situazione di disabilità

Centro diurno socio – terapeutico riabilitativo; Centro Addestramento Disabili Territoriale; servizio di assistenza economica, domiciliare, per l'inserimento lavorativo; interventi di formazione al lavoro in sinergia con cooperative; inserimenti in strutture residenziali ed interventi a sostegno dell'autonomia abitativa.

Il Comune di Marano Ticino, in convenzione con altri Comuni, offre alla popolazione servizi in materia di lavoro, pari opportunità e immigrazione mediante il Centro Servizi alle Persone.

Dal 2012, è attiva una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia (presso il Tribunale di Novara) per destinare a lavori di pubblica utilità alcuni soggetti a cui sono state comminate pene detentive, in sostituzione di queste ultime (perlopiù, per guida in stato di ebbrezza). Attualmente, sono in carico al nostro Ente tre lavoratori.

Il Comune rivolge attenzione a determinate categorie sociali quali anziani, giovani e bambini, non solo per andare incontro alle esigenze primarie, ma anche per migliorare la qualità della vita.

In quest'ottica, si promuovono le seguenti iniziative:

GIORNATA DELL'ANZIANO:

La realizzazione della giornata dell'anziano, che si svolge in autunno, consente di favorire l'aggregazione di persone con più di sessantacinque anni, con l'organizzazione di un ricevimento e di giochi di società.

Le persone che per motivi di salute o di disabilità non possono partecipare a questa festa, non sono dimenticate: un gruppo di organizzatori raggiunge le stesse nel luogo di residenza per testimoniare la

loro appartenenza alla comunità maranese.

La richiesta degli anziani sarebbe quella di aggiungere un ulteriore incontro nell'arco dell'anno.

CONVENZIONE SCUOLA MATERNA: Per rendere possibile il permanere della scuola materna parrocchiale che da molti anni soddisfa le esigenze delle mamme che lavorano, nonché la socializzazione dei bambini in età pre-scolare, si è pervenuti alla stipula di una Convenzione in base alla quale il Comune partecipa alle spese di gestione, garantendo così una sicurezza economica che permette di mantenere in essere questo ente e di erogare servizi (quali il pre ed il post – asilo) utili alla comunità. Tale convenzione è stata rinnovata nel 2001, per la durata di anni 10 ed è stata rivista nel corso del 2009 portando la scadenza al 2019, per allinearla allo schema predisposto dalla Regione Piemonte ai sensi della nuova L.R. 28.12.2007, n. 28, che ha abrogato la L.R. 6.08.1996, n. 61.

Nell'anno scolastico 2010/2011 la retta dell'asilo è aumentata di € 10,00; per aiutare le famiglie l'Amministrazione Comunale ha stabilito di accollarsi il 50% dell'aumento e, di fatto, nel mese di gennaio 2012 è stata erogata la quota a differenza a favore della Scuola Materna. Per gli anni scolastici successivi, la retta non è più stata aumentata.

MENSA SCOLASTICA:

Il Comune ha stipulato una convenzione per questo servizio con la ditta Ali.cot S.R.L. di Caltignaga che assicura i pasti nei tre giorni di rientro pomeridiano e la pulizia dei tavoli dopo il pasto.

Le famiglie disagiate beneficiano di buoni mensa gratuiti.

La sorveglianza degli alunni durante l'orario della mensa scolastica non può più essere garantito dalle insegnanti delle Scuole Elementari, in quanto il loro monte ore lavorativo è interamente utilizzato per coprire l'orario delle lezioni. Si è provveduto, pertanto, a dare incarico ad una cooperativa per l'assistenza durante il periodo della mensa.

**CONVENZIONE CON
ASSOCIAZIONE “GIRASOLE”:**

Il Comune, nell'aprile del 2005, aveva sollecitato, inviando una lettera a tutte le famiglie maranesi, la nascita di un gruppo di volontariato locale. L'iniziativa aveva avuto un esito favorevole, giacché si è costituita a settembre 2005 l'Associazione “Girasole”, con la quale è stata stipulata da ottobre 2005 una convenzione con scadenza al 31 dicembre di ogni anno, con possibilità di rinnovo, che regola la prestazione di servizio relativa al trasporto di persone più deboli, a causa dell'età o di particolari condizioni di disagio fisico o psichico, ai centri di terapia e/o diagnosi, nonché la consegna di farmaci e/o generi di conforto.

Il Comune mette a disposizione di “Girasole” l'uso dell'ex ufficio del Sindaco quale centro operativo,

la linea telefonica, l'accesso alla rete Internet, l'uso del fotocopiatore, riscaldamento ed energia elettrica.

Il Comune, fino al 2012, ha messo altresì a disposizione l'automezzo Fiat Doblò dalle ore 7 alle ore 19 di ogni giorno. Nel 2012 l'Associazione ha acquistato, anche con contributo comunale, un ulteriore automezzo Doblò con la predisposizione per il trasporto disabili e, per questo motivo, il veicolo comunale non è stato più ricompreso nella convenzione per l'utilizzo ed è stato alienato nello scorso mese di dicembre.

Il Comune mette a disposizione dell'Associazione anche un posto auto coperto per la vettura di proprietà della stessa. Nel mese di marzo 2012 si è provveduto ad innalzare la tettoia comunale per permettere di parcheggiare anche il suddetto nuovo Doblò attrezzato per disabili, veicolo, quest'ultimo, più alto del normale standard dei veicoli.

Per le attività di incontro che "Girasole" organizza per gli anziani, il Comune mette a disposizione la sala consiliare, il terzo mercoledì di ogni mese o in altri giorni, a seconda delle richieste dell'Associazione

La saletta delle associazioni che il Comune ha in comodato dalla Parrocchia, è a disposizione anche per le riunioni di Girasole.

Il Comune ha, inoltre, concesso un contributo per sostenere le attività collaterali del Girasole e le attività di aggregazione,

INIZIATIVE PER RAGAZZI:

Nell'ottica della socializzazione e dell'aggregazione giovanile, l'iniziativa "Insieme Estate" beneficia di un elevato contributo comunale. Al fine di mettere a disposizione dei locali idonei, si è valutato di svolgere l'iniziativa presso la scuola elementare. Verranno prese in considerazione anche altre attività che possano interessare i bambini e i ragazzi che gravitano nel paese.

SALETTA PER LE ASSOCIAZIONI:

Il Comune ha nuovamente richiesto in comodato d'uso la saletta di proprietà della Parrocchia, sita nell'immobile dell'Oratorio, a favore delle associazioni locali.

CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA A. S. MARANO e S.S.D MARANO:

Come per il 2012, saranno a disposizione delle società sportive, per gli allenamenti, anche la palestra comunale (da ottobre a marzo) e l'area adiacente al cimitero, che è stata dotata di quattro punti per l'illuminazione per il periodo autunnale ed invernale.

Altre attività sportive verranno valutate di volta in volta, a seconda del numero di utenze.

TRASPORTO ALUNNI
SCUOLA MEDIA:

Il Comune organizza il trasporto degli studenti con pullman di linea, che permette un contenimento dei costi con l'utilizzo dei tesserini di abbonamento mensile ed abitua i ragazzi all'uso dei mezzi di trasporto pubblico.

Anche i tre rientri pomeridiani (che fino all'anno scolastico 2004/2005 avvenivano con pullman privato), dall'anno scolastico 2005/2006 sono organizzati con autobus di linea e ciò determina una notevole riduzione dei costi sia a carico del Comune che delle famiglie.

Al fine di dare un segnale di collaborazione in un momento di crisi economica di rilievo internazionale, nel 2009 si è stabilito di abbassare la tariffa da porre a carico delle famiglie; si prevede di continuare questa opera di sostegno e, nel limite del possibile di incrementarla, vista la crisi economica contingente.

Nello scorsa primavera, si è avuta notizia che, per mancanza di stanziamenti finanziari regionali, la Provincia non avrebbe più potuto assicurare il normale trasporto pubblico locale, causando seri problemi anche al trasporto scolastico. I problemi per l'anno scolastico 2012/2013 sono stati tamponati fino al 12 giugno con la mediazione provinciale.

Gli uffici si stanno attivando per predisporre il servizio come di consueto per il prossimo anno scolastico, tenendo contatti con la Provincia al fine di conoscere tempestivamente la nuova realtà e, di conseguenza, provvedere.

Per quanto riguarda le famiglie con bambini da 0 a 3 anni che hanno necessità di fare loro frequentare l'asilo nido, struttura non ancora presente nel nostro Comune, è stata stanziata una somma pari a Euro 2.500,00 circa per contribuire alla retta di frequenza.

Per l'anno 2013 verrà confermato il "Bonus Bebè" con l'erogazione di circa € 300,00 ad ogni nuovo nato nell'anno. Nel 2012 sono stati erogati sette bonus.

Lavori pubblici previsti:

1) MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO

Si prospetta di proseguire con le opere di adeguamento funzionale delle scuole.

E' pervenuta comunicazione di un finanziamento provinciale che dovrà essere unito ad altri fondi che si provvederà a richiedere alla Provincia e che permetteranno di finanziare una parte delle spese da affrontare.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 45.000,00	€ 45.000,00	Contributo provinciale
€ 5.000,00	€ 5.000,00	Oneri di urbanizzazione

2) RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLE

Si rende necessario mettere mano all'impianto in modo da ottimizzare i consumi (effettivamente rilevanti) e la resa del riscaldamento.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 10.000,00	€ 10.000,00	Oneri di urbanizzazione

3) AMPLIAMENTO MENSA SCUOLE ELEMENTARI

Tale tipologia di interventi verrà presa in considerazione solo per i bandi regionali e realizzata solo con soldi derivanti da concessioni di contributo.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	

€	300.000,00	€	300.000,00	Contributo regionale
---	------------	---	------------	----------------------

4) COMPLETAMENTO CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE

L'opera, ultimata nel gennaio 2013, è perfettamente funzionante e necessita della finitura dell'area esterna (area di accesso e area verde). I lavori saranno realizzati compatibilmente con le condizioni climatiche. L'opera è interamente finanziata con i fondi a suo tempo stanziati (residui 2011) per il progetto principale e frutto delle economie realizzate.

5) REALIZZAZIONE ASILO NIDO

Tale tipologia di interventi verrà presa in considerazione solo per i bandi regionali e realizzata solo con soldi derivanti da concessioni di contributo. E' auspicabile che si trovino accordi con i comuni limitrofi per il servizio.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 500.000,00	€ 500.000,00	Contributo regionale

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0004

IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per Investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
246.000,00	55,91	0,00	0,00	194.000,00	44,09	440.000,00	17,29

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
246.350,00	96,10	0,00	0,00	10.000,00	3,90	256.350,00	18,23

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a + b + c)	V.% sul tot. spese fin. tit. I e II
consolidata		di sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
247.150,00	96,11	0,00	0,00	10.000,00	3,89	257.150,00	13,35

PROGETTO 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – TUTELA AMBIENTALE, SERVIZI CIMITERIALI

Servizio Idrico Integrato

I principi generali della Legge 36/94, comunemente nota come “Legge Galli”, e della L.R 13/97, hanno la finalità di riorganizzare l'intero comparto relativo alla risorsa idrica, secondo il criterio di una gestione integrata ed imprenditoriale al fine di migliorare il livello del servizio (acquedottistico, depurativo e fognario), sia in termini di efficienza ed efficacia, sia in termini di economicità delle prestazioni fornite ai cittadini. Viene, infatti, attribuita rilevanza collettiva alla risorsa idrica.

Proprie della Legge 36/94 sono anche le disposizioni dedicate alla riorganizzazione dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione acqua ad usi civili e di fognatura e depurazione delle acque reflue in un unico **SISTEMA IDRICO INTEGRATO** organizzato secondo **Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)**, e costituiti al loro interno dalle Comunità montane e dai Comuni aggregati in B.T.O. (Bacini Territoriali Omogenei).

La Regione Piemonte ha individuato sei Ambiti Territoriali Ottimali con i relativi limiti di confine, fra i quali quello a cui appartiene il Comune di Marano Ticino, **ATO N° 1 “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese”**. Ciascun ATO è chiamato a gestire il territorio tramite delle SOT; quella che interessa il nostro territorio è AIA S.R.L.

Dal 1.01.2007 il nostro Comune è dunque stato sostituito nella gestione ordinaria da AIA S.r.l che, dalla stessa data, è anche l’interlocutore con il cittadino per i problemi riguardanti il Servizio Idrico Integrato.

L’Autorità d’Ambito n. 1 ha affidato, in data 1.07.2007, il Servizio Idrico Integrato alla società Acqua Novara.VCO. S.p.A. (Gestore Unico d’Ambito - GUA), per l’intero ambito territoriale, e, a questo scopo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 7.11.2007 è stato approvato l’Accordo di Programma per la costituzione e il controllo del Gestore Unico e l’acquisto di azioni di tale società.

Gli uffici comunali hanno comunque supportato efficacemente questo passaggio e continueranno questo ruolo finché ci sarà necessità per l’utenza. Il ruolo del Comune è quindi mutato, ma deve comunque essere costante l’impegno del controllo del nostro territorio e dei suoi problemi affinché questi siano tempestivamente affrontati dalla Società Acqua Novara.VCO

Il CIGIDAR è stato definitivamente liquidato.

Dal Piano Triennale PST 2007/2009 di Acqua Novara VCO s.p.a. tutti gli interventi promessi sono stati stralciati. Pertanto il Consiglio Comunale dovrà riflettere anche alla luce di quanto detto sopra se rimanere nella società, oppure intraprendere le operazioni per l'uscita dallo stesso, come ha tentato il Comune di Barengo.

Dei lavori che sono stati curati direttamente dal Comune nella fase di progettazione e di appalto (in quanto il preliminare era precedente all'affidamento del Servizio Idrico Integrato al Gestore Unico), è stato terminato l'intervento di allontanamento per le acque bianche in Via Stazione – Circonvallazione.

Raccolta, Trasporto e Smaltimento Rifiuti

Il Comune di Marano Ticino insieme ad altri 36 Comuni fa parte del Consorzio di Bacino Basso Novarese che è Consorzio obbligatorio ai sensi della Legge Regionale 24 ottobre 2002 n. 24.

L'assetto normativo regionale prevede un'articolazione territoriale del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani che avviene in ambiti territoriali ottimali coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese.

Il nostro ambito territoriale ottimale (che si è insediato il 21.11.2006) è suddiviso in due bacini i cui Comuni, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

In particolare sono svolti questi servizi:

- o gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto rifiuti;
- o realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- o conferimento agli impianti tecnologici e alle discariche.

A fine giugno 2008 sono esaurite le volumetrie autorizzate presso la discarica di Ghemme e, pertanto, dal 1° luglio 2008 i conferimenti di tutti i rifiuti indifferenziati prodotti dalla Provincia di Novara avvengono presso la discarica di Barengo.

Il biogas prodotto dal rifiuto conferito è utilizzato per la produzione di energia elettrica.

L'ATO Rifiuti novarese ha adottato il Piano d'Ambito Stralcio, dopo che la Provincia ha emesso parere ambientale favorevole. Il piano prevede la continuazione degli smaltimenti presso la discarica di Barengo almeno fino al 2016, resa possibile da un progetto di ampliamento. Ovviamente, la fruibilità potrebbe essere anche più prolungata, dipendendo dall'andamento della produzione di rifiuti.

L'impianto consortile di Via Mirabella a Novara è stato autorizzato all'attività di selezione, mediante un sistema automatico di separazione, di vetro, alluminio e banda stagnata. Già dal 2005 la Provincia ha ampliato l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili come i materiali inerti domestici ed alcuni rifiuti di provenienza agricola. L'attuale autorizzazione è prorogata fino al 4.02.2019.

La tariffa di smaltimento rifiuti indistinti per il 2012 è pari a Euro 98,40 alla tonnellata (l'importo è da intendersi IVA esclusa, ecotasse provinciali, regionali e per i Comuni di Barengo e Briona inclusi). Si registra, pertanto, un aumento rispetto al 2011 (€ 96,50), dovuto anche all'ampliamento della discarica di Barengo.

La scelta di conferire i rifiuti indifferenziati alla discarica di Barengo, a seguito della chiusura della discarica di Ghemme, si è rivelata valida, sia per il riscontro economico (lo smaltimento a Ghemme aveva una tariffa media superiore a quella di Barengo) anche per il fatto che non si sono arrecati danni al territorio del Comune di Barengo, essendo il sito della discarica già presente, ben gestito e ben individuato nella posizione.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2011 viene riconfermata anche per il 2012, attestandosi attorno al pregevole 67,32% (incidenza dei rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti smaltiti). Il Comune di Marano Ticino ha ottenuto nuovamente l'attestato di "Comune Riciclone".

Il Comune di Marano percepisce i contributi che derivano dalla stipula di convenzioni tra CBBN e Consorzi di filiera per la raccolta della plastica (COREPLA) e per la raccolta dei materiali cartacei, vetro/alluminio e banda stagnata (COMIECO).

Relativamente al funzionamento dell'isola ecologica i dati sono positivi; tale struttura assolve pienamente alla necessità dell'utenza, sia per quanto riguarda le raccolte attivate, sia per quanto riguarda la fruibilità. Il mutuo acceso a suo tempo per la realizzazione dell'isola ecologica, ad integrazione del contributo regionale ottenuto, ha una rata annua di Euro 12.600,00 circa.

L'impianto consortile di Via Mirabella a Novara è stato autorizzato all'attività di selezione, mediante un sistema automatico di separazione di vetro, alluminio e banda stagnata. Già dal 2005 la Provincia ha ampliato l'elenco delle tipologie di rifiuto conferibili come i materiali inerti domestici ed alcuni rifiuti di provenienza agricola. L'attuale autorizzazione è prorogata fino al 4.02.2019.

Particolare attenzione è ancora da riservare alle azioni da porre in atto per contrastare l'abbandono dei rifiuti, frutto di un comportamento ormai purtroppo generalizzato ed incomprensibile, in considerazione delle raccolte differenziate attuate e dei centri di conferimento presenti su tutto il territorio circostante.

Le azioni concrete di contrasto sono comunque di assai difficile attuazione pratica, considerato che chi abbandona i rifiuti lo fa generalmente in modo furtivo; si insisterà quindi nella proposta di educazione ambientale alla stregua di quelle già attivate anche dal nostro Consorzio di Bacino.

Tenuto conto delle difficoltà di cogliere sul fatto chi abbandona i rifiuti, si continuerà a rimuovere gli stessi dai bordi delle strade, dalle piazzole di sosta della Strada Statale 32 e dal Parco del Ticino, in considerazione del fatto che la presenza dei rifiuti "richiama" altri rifiuti.

A questo proposito è da sottolineare l'attenzione e la cura che il nostro personale preposto riserva alla pulizia del territorio ed alla manutenzione del demanio comunale che, ovviamente, costituiscono importanti finalità da conseguire anche per gli anni a venire.

Si è tenuta il giorno 3 marzo 2013, come negli scorsi anni, la “Giornata Verde” in collaborazione con l’Associazione Salamandra per una raccolta straordinaria di rifiuti nel nostro territorio e si collaborerà con la Prefettura, se tale Ente organizzerà manifestazioni di questo tipo.

Lavori pubblici previsti:

1) RECUPERO AMBIENTALE DI COSTA CAVAGLIAGO

Nel 1993 i proprietari delle aree interessate le avevano cedute in comodato al Comune affinché, mediante la formazione di una discarica di inerti, si riuscisse a realizzare il recupero ambientale. L’attuale normativa statale, però, impone, per impianti di questa tipologia, particolari opere di impermeabilizzazione ed esecuzione di opere di raccolta e di deflusso dell’acqua piovana tali da comportare costi esorbitanti rispetto ai benefici ricavabili.

In considerazione di quanto in premessa, abbandonata l’idea di attuare una discarica di inerti, si è comunque valutato opportuno recuperare ambientalmente l’area.

L’area interessata, dislocata verso ovest, è stata restituita ai proprietari alla fine del 2012.

Il secondo lotto sarà interessato da interventi di recupero. L’importo dei lavori è stato finanziato con l’applicazione dell’avanzo di amministrazione per la somma di Euro 5.000,00 portati a residuo già dal 2008.

2) REGIMAZIONE ACQUE E OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA VALLONI

L’intervento prevede la sistemazione del deflusso delle acque in tali zone. È prevista una richiesta di contributo sia tecnico che finanziario da parte della Regione.

3) AMPLIAMENTO CIMITERO e CONNESSA VIABILITA’ – MANUTENZIONI.

L’attuale Cimitero non ha più a disposizione cappelle funerarie, per cui è stato previsto di utilizzare l’area a lato, ancora a disposizione, prevedendo una realizzazione dei manufatti graduale e funzionale. La superficie totale dell’area è di 1.505 mq, quella destinata all’edificazione è di mq 527,98 ed è localizzata nell’area che, in passato, ha ospitato il centro di conferimento.

Si prevede di studiare, in futuro, un’operazione di project financing per realizzare l’opera (nel *project financing*, i soggetti promotori propongono al Comune di finanziare, eseguire e gestire un’opera pubblica, il cui progetto è stato già approvato, in cambio degli utili che deriveranno dai flussi di cassa (*in questo caso, la vendita dei loculi e cappelle*) generati per l'appunto da una efficiente gestione dell'opera stessa).

Il ricavato dalla vendita delle aree servirà per le opere di recinzione, viabilità e fognarie necessarie a rendere funzionante il nuovo lotto da edificare.

Per questo motivo, durante gli ultimi mesi del 2009 e 2010, la popolazione interessata è stata invitata a dare comunicazione al Comune, in modo da procedere con la costruzione di quanto effettivamente richiesto. Le richieste, tuttavia, non sono state particolarmente numerose.

Per il momento, in attesa di arrivare al progetto rilevante di cui sopra, si è provveduto alla costruzione di 15 loculi tra il vecchio e il nuovo cimitero (lato nord). Questo intervento rende la possibilità di soddisfare le esigenze dei cittadini per almeno due o tre anni.

Il Comune, per attivare quanto sopra, ha dovuto obbligatoriamente dotarsi di Piano Regolatore Cimiteriale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 11.09.2008, dalla cui redazione è emessa la necessità di reperire posti auto adeguati all'ampliamento cimiteriale; successivamente, con delibera consiliare n. 20 del 26.11.2008 è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione per l'acquisto dell'area standard allo scopo identificata.

4) RIFACIMENTO CANALI PLUVIALI DEL CIMITERO

L'opera verrà realizzata dietro la corresponsione, da parte dei singoli privati, di un contributo che permetta di finanziare i lavori stessi.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 20.000,00	€ 20.000,00	Contributi da privati

5) REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI PER IL PARCO GIOCHI

Si prenderà in considerazione di approfondire la tematica, considerata l'importanza che riveste il parco giochi nei confronti dei bambini e dei genitori, vista la costante attenzione nella manutenzione dei giochi e nell'acquisto di nuovi divertimenti, è importante pensare anche ai servizi igienici che, attualmente, non esistono. Purtroppo, al di là della spesa in sé, il primo deterrente è costituito dall'esposizione dell'opera agli atti vandalici, soprattutto nelle ore notturne e, più frequentemente, alla probabilità che venga degradata da persone che non si curino di lasciare in condizioni igieniche la struttura.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 60.000,00	€ 60.000,00	Contributo regionale

6) ACQUISTI PER REALIZZAZIONE STANDARD URBANISTICI

È previsto un capitolo ad hoc per tali interventi, che vengono finanziati con i proventi derivanti dalla monetizzazione di aree da cedere al comune.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 5.000,00	€ 5.000,00	Proventi da monetizzazione

2014	2014	
€ 5.000,00	€ 5.000,00	Proventi da monetizzazione

2015	2015	
€ 5.000,00	€ 5.000,00	Proventi da monetizzazione

7) CANALIZZAZIONE COLATORE VIA DEI BOSCHI

L'opera prevede di canalizzare le acque di pioggia provenienti da Via Dei Boschi verso l'area collinare, zona Rio Rito. Il passaggio delle acque di pioggia causa l'indebolimento della struttura del ponte sul torrente Rito.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 99.000,00	€ 99.000,00	Contributo regionale

8) ALLONTANAMENTO ACQUE DI SECONDA PIOGGA AREE DI NUOVO IMPIANTO

L'opera prevede di canalizzare le acque di pioggia provenienti dalla zona di nuovo impianto a ridosso della Via Circonvallazione verso Via Mezzomerico.

Spesa	finanziamento	Tipologia finanziamento
2013	2013	
€ 10.000,00	€ 10.000,00	Residui 2007 e 2008
€ 10.000,00	€ 10.000,00	Oneri di urbanizzazione

OBIETTIVI ED INDICATORI DI VALUTAZIONE ANNO 2013

In conformità a quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 30.12.2010, avente ad oggetto “Adeguamento Regolamento Uffici e Servizi” che aggiunge a quest’ultimo un’appendice denominata “APPENDICE N. 2 AL REGOLAMENTO PER L’ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI IN ADEGUAMENTO AL D.LGS. 27.10.2009, N. 150 – ATTUAZIONE DELLA LEGGE 4.03.2009, N. 15 IN MATERIA DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRODUTTIVITA’ DEL LAVORO PUBBLICO E DI EFFICIENZA E TRASPARENZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI” si riporta la documentazione atta alla rilevazione sintetica sia degli obiettivi che delle valutazioni che saranno necessari alla valorizzazione delle prestazioni di lavoro per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell’integrità.

In sede di relazione di accompagnamento al rendiconto di gestione dell’esercizio precedente o con apposito provvedimento da adottare entro la data di scadenza per l’approvazione del conto consuntivo, sarà predisposta la “relazione sulla performance” con la quale saranno evidenziati a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

INDICAZIONE SINTETICA DELLE AREE E DEGLI OBIETTIVI

<u>Area Amministrativa Culturale</u>	<u>Respons. Posiz. Organizzativa</u>	<u>Risorse Umane</u>
Ufficio Anagrafe, Ufficio Stato Civile, Ufficio Elettorale, Ufficio Leva, Ufficio Cimiteriale, Ufficio Affari Generali Servizi alle Persone Servizi Scolastici Ufficio Segreteria Ufficio Protocollo, Biblioteca	Borrini Francesco	n. 1 CAT. D05 (P.O.) n. 1 cat. D02
<u>Servizi Legali – Amministrativi</u>	<u>Responsabile Posizione organizzativa</u>	<u>Dipendenti nell’ambito della Posizione Organizzativa</u>

Ufficio Legale Ufficio Personale	Favino Giuseppe	Segretario Comunale (stesso dipendente di cui sopra)
<u>Area Contabile</u>	<u>Responsabile Posizione organizzativa</u>	<u>Dipendenti nell'ambito della Posizione Organizzativa</u>
Ufficio Contabilità Ufficio Programmazione e Bilancio Ufficio Paghe Ufficio Tributi ed Entrate proprie Ufficio Gestione rifiuti Ufficio Patrimonio Ufficio Economato Ufficio decentramento catastale	Caletti Mara	n. 1 CAT. D01 (P.O.) n. 1 cat. C02 part time 83%
<u>Area Tecnico – Manutentiva</u>	<u>Responsabile Posizione organizzativa</u>	<u>Dipendenti nell'ambito della Posizione Organizzativa</u>
Ufficio Urbanistica Ufficio Lavori Pubblici Ufficio Tecnico – Progettuale Sportello Unico per l'Edilizia Sportello Unico Attività produttive Protezione Civile Manutenzione patrimonio comunale Funzioni necrofore	Gadda Sergio	n. 1 CAT. D03 (P.O.) n. 2 cat. C01 part time 50% (ruoli vacanti al 1.01.2013) n. 1 cat. B06
<u>Area Vigilanza</u>	<u>Responsabile Posizione organizzativa</u>	<u>Dipendenti nell'ambito della Posizione Organizzativa</u>
Ufficio Vigilanza Ufficio Commercio	Servizio consorziato	0
<u>Area Assistenza Sociale</u>	<u>Responsabile Posizione organizzativa</u>	<u>Dipendenti nell'ambito della Posizione Organizzativa</u>

Ufficio Servizi Socio-Assistenziali	Servizio consorziato	0
-------------------------------------	----------------------	---

<u>Area Amministrativa Culturale</u>	<u>Finalità da conseguire</u>
Ufficio Anagrafe, Ufficio Stato Civile, Ufficio Elettorale, Ufficio Leva, Ufficio Cimiteriale, Ufficio Affari Generali Servizi alle Persone Servizi Scolastici Ufficio Segreteria Ufficio Protocollo, Biblioteca	Miglioramento servizio Anagrafe, Stato Civile, Statistica; connessione al Centro Nazionale dei Servizi Demografici, piena attuazione dell'autocertificazione. Rigorosa tenuta del protocollo giornaliero informatico e implementazione procedura con gestione PEC digitalizzata e acquisizione documenti telematici. Gestione e stampa delle bollette delle lampade votive e attività di riscossione correlata. Organizzazione scolastica di competenza comunale, gestione del servizio di refezione scolastica, del servizio di trasporto scolastico (in particolare, visti i problemi rilevati per il servizio di linea) e delle attività integrative (es. doposcuola, centro estivo, progetti didattici, ecc..). Gestione ed erogazione dei bonus bebè ai nuovi nati residenti ed erogazione dei contributi ai residenti frequentanti nidi di altri comuni. Incremento dell'assistenza nei confronti di nuclei familiari bisognosi, oltre a erogazione di contributi per la maternità, per i buoni mensa e per i canoni di locazione. Gestione del servizio dei pasti a domicilio. Realizzazione di progetti didattico/culturali per infanzia con la biblioteca. Riordino dell'archivio corrente.
<u>Servizi Legali – Amministrativi</u>	
Ufficio Legale Ufficio Personale	Gestione del sito informatico con l'adeguamento del sito web agli standard previsti dal D. Lgs. 33/2013. Predisposizione del Piano anti – corruzione opportuna informazione e formazione del personale. Attuazione alla normativa sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali del Comune. Revisione dello Statuto Comunale al fine di adeguarlo all'evoluzione delle normative nazionali e di adottare una prassi costante della periodica revisione di tali norme. Osservanza degli adempimenti previsti dal nuovo Regolamento sui controlli Interni. Cura dei passaggi fondamentali della Contrattazione Decentrata. Cura dell'organizzazione degli uffici.

<u>Area Contabile</u>	
Ufficio Contabilità Ufficio Programmazione e Bilancio Ufficio Paghe Ufficio Tributi ed Entrate proprie Ufficio Gestione rifiuti Ufficio Patrimonio Ufficio Economato Ufficio decentramento catastale	Approvazione dei principale documenti contabili nelle scadenze fissate per legge. Applicazione pratica del “Patto di Stabilità”, per il 2013 esteso per la prima volta ai comuni inferiori a 5000 abitanti: monitoraggio dell’equilibrio degli impegni ed accertamenti di parte corrente, oltre al monitoraggio dei flussi di cassa in conto capitale. Prima attuazione del tributo TARES: predisposizione del regolamento, del Piano finanziario e Piano tariffario da allegare alla documentazione del bilancio di previsione 2013. Stampa degli avvisi bonari e attività di riscossione correlata. Verifica delle metrature dichiarate e allineamento con gli archivi catastali. Servizio di conteggio diretto al contribuente dell’IMU, stampa degli avvisi bonari e precompilazione dei modelli di versamento prenotati. Attività di riscossione correlata. Produzione certificazioni e questionari in materia contabile e/o tributaria. Revisione dei regolamenti relativi ad entrate e tributi, Puntuale tenuta dell’inventario, al fine della compilazione del Conto del Patrimonio 2013. Mantenimento dell’attuale standard operativo del servizio.
<u>Area Tecnico – Manutentiva</u>	
Ufficio Urbanistica Ufficio Lavori Pubblici Ufficio Tecnico – Progettuale Sportello Unico per l’Edilizia Sportello Unico Attività produttive Protezione Civile Manutenzione patrimonio comunale Funzioni necrofore	Mantenimento dello standard del costo di acquisto di beni di consumo e materie prime per la manutenzione del patrimonio e delle strade, anche acquisti sul portale Consip. Cura degli appalti come da piano degli obiettivi riportato nell’apposita sezione della Relazione Previsionale e Programmatica, dal progetto preliminare allo stato finale, con particolare riguardo alle possibilità di finanziamento tramite contributi di altri enti. Miglioramento della gestione delle pratiche urbanistiche, anche grazie all’ausilio di nuovi supporti informatici. Gestione della viabilità e del territorio per il tramite dei dipendenti manutentori, del personale acquisito tramite la procedura dei Cantieri di Lavoro, dei Lavoratori Socialmente Utili, del lavoratore Borsa Lavoro e loro coordinazione. Collaborazione e coordinamento con SUAP.
<u>Area Vigilanza</u>	
Ufficio Vigilanza Ufficio Commercio	
<u>Area Assistenza Sociale</u>	
Ufficio Servizi Socio-Assistenziali	

INDICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

OGGETTO DI VALUTAZIONE

Costituiscono oggetto della valutazione le prestazioni, sia del Segretario Comunale, sia di ogni singolo Responsabile di Servizi, nonché del medesimo Segretario nelle funzioni di Responsabile di Servizio, laddove ne ricorra il caso, nell'esercizio delle funzioni connesse al ruolo assunto nell'ambito dell'organizzazione comunale.

Dalla valutazione sono escluse le caratteristiche personali e le opinioni dei singoli Responsabili.

La valutazione è pertanto attuata prendendo come riferimenti:

A) VALUTAZIONE DEI RISULTATI - grado di raggiungimento degli obiettivi individuali predeterminati da piani di lavoro del personale interessato;

B) VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI - l'adeguatezza del comportamento organizzativo rispetto alle singole ripartizioni ed ai fattori espressivi delle capacità di direzione.

Non si tiene conto della valutazione delle competenze, però vengono valutate le attività, perché comprendono in sé anche la valutazione delle conoscenze, esperienze e capacità detenute dal personale, che in assenza di ulteriori fattori pre-concordati, possono, di fatto, confluire con la valutazione dei comportamenti propri della valutazione di comportamenti organizzativi.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE PER IL SEGRETARIO COMUNALE

Il metodo adottato è costituito dalla *graduatoria* mediante una traduzione della prestazione preventivamente individuata rispetto all'attività assegnata, con indicatori qualitativi, tradotti in un punteggio finale.

FUNZIONI	GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Collaborazione ed assistenza giuridico amm.va		
Attività di Coordinamento Responsabili		
Capacità risoluzione problematiche		
Grado di raggiungimento progetti		
Grado di iniziativa nei progetti		
Grado di partecipazione nei progetti		

Legenda.

Ciascuna voce degli indicatori è descritta in termini di comportamenti osservabili da una definizione generale e da una scala comportamentale riferiti a quattro libelli di intensità:

1. appena adeguate alle richieste minime del ruolo – Sufficiente - 06;
2. risponde in modo soddisfacente alle richieste del ruolo – Buono - 07;
3. risponde in modo più che soddisfacente alle richieste del ruolo – Distinto - 08;
4. risponde bene, in modo più che soddisfacente alle richieste del ruolo – Ottimo - 09;
5. decisamente al disopra di quanto richiesto dal ruolo – Eccellente - 10.

Collegamento con sistema retributivo.

Il collegamento è operato prevedendo le medesime fasce previste dal contratto decentrato per i Responsabili di Servizio, fasce diverse di punteggio con la retribuzione di risultato secondo la tavola seguente:

Obiettivo raggiunto	Corresponsione
Tra 49 e 60	100%
Tra 43 e 48	80%
Tra 37 e 42	60%
Fino a 36	0%

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE PER I RESPONSABILI DI SERVIZIO

Il metodo adottato è quello della *graduatoria mediante una traduzione della prestazione preventivamente individuata sulla base dei seguenti indicatori di capacità*:

a) Grado di attribuzione complessità singoli progetti:

a1) Indicatori:

- | | |
|--|-------------------|
| 1) competenza tecnica sul lavoro svolto: | punti da 01 a 04; |
| 2) capacità innovativa nel cambiamento: | punti da 01.a 04; |
| 3) rischio professionale: | punti da 01 a 04. |

b) Grado di raggiungimento singoli progetti:

b1) Indicatori:

- | | |
|--|-------------------|
| 1) capacità di proposizione rispetto agli obiettivi: | punti da 01 a 04; |
| 2) capacità di verifica durante la fase operativa: | punti da 01 a 04; |
| 3) capacità di gestione degli imprevisti: | punti da 01 a 04. |

c) Grado di iniziativa nei singoli progetti:

c1) Indicatori:

- | | |
|---|-------------------|
| 1) accuratezza e controllo della qualità e tempi: | punti da 01 a 04; |
| 2) capacità di saper organizzare il proprio lavoro: | punti da 01 a 04; |
| 3) cooperazione nel gruppo di lavoro: | punti da 01 a 04. |

d) Grado di partecipazione nei singoli progetti:

d1) Indicatori:

- | | |
|---|-------------------|
| 1) attenzione nello svolgimento del lavoro: | punti da 01 a 04; |
| 2) autonomia nello svolgimento del lavoro: | punti da 01 a 04; |
| 3) impegno personale come auto attivazione: | punti da 01 a 04. |

Legenda.

Ciascuna voce degli indicatori è descritta in termini di comportamenti osservabili da una definizione generale e da una scala comportamentale riferiti a quattro libelli di intensità:

1. appena adeguate alle richieste minime del ruolo;
2. risponde in modo soddisfacente alle richieste del ruolo;
3. risponde bene, in modo più che soddisfacente alle richieste del ruolo;
4. decisamente al di sopra di quanto richiesto dal ruolo, distinguendosi rispetto alla media dei colleghi.

Collegamento con sistema retributivo.

Il collegamento è operato prevedendo le medesime fasce previste dal contratto decentrato per i Responsabili di Servizio, fasce diverse di punteggio con la retribuzione di risultato secondo la tavola seguente:

Obiettivo raggiunto	Corresponsione
Tra 37 e 48	100%
Tra 25 e 36	80%
Tra 35 e 24	60%
Fino a 23	0%

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di compet. 2013	I° anno success. 2014	II° anno success. 2015			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. Cred.Spo. Ist. Prev.	Altri indebit. (2)	Altre entrate
0001	713320,00	655831,00	651450,00										
0002	328100,00	278600,00	798500,00										
0003	1063280,00	215230,00	219010,00										
0004	440000,00	256350,00	257150,00										
Totale	2544700,00	1406011,00	1926110,00										

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

SEZIONE 4

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

descrizione dell'opera	intervento	anno di impegno fondi	totale	già liquidato al 31.12.2012	fonte di finanziamento			
asfaltatura strada crocetta	2080101	2011	€ 90.000,00	€ 11.555,12	oneri di urb.	mutuo		
sistemazione costa cavagliago	1090403 2090406	2006	€ 8.800,00	€ 4.300,00		avanzo		
creazione nuovi loculi ed ossari	2100501	2008-2011	€ 30.397,15	€ 27.028,60	oneri di urb.	avanzo	alienazione immobile	
intervento in costa grande	2080101	1996	€ 141.509,00	€ 99.606,00		mutuo	alienazione immobile	
centro di aggregazione sociale	2100401	2011	€ 650.000,00	€ 397.982,38		mutuo	avanzo	alienazione immobile contributi di privati

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

(sistema contabile ex D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI		
Classif.economica	Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1.Personale	345.959,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- oneri sociali	73.099,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.Acq.beni e servizi	156.218,47	0,00	0,00	51.492,00	1.084,92	2.601,73	0,00	82.023,56	0,00	82.023,56
TRASF. CORRENTI										
3.Trasf.famiglie/ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf.imprese private	683,31	0,00	0,00	37.027,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Trasf.a Enti pubblici	45.098,69	0,00	57.309,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province-Città Metrop.	37.595,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanit.ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. pp.bb. servizi	278,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti amm.locale	7.224,80	0,00	57.309,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Tot.trasf.correnti (3+4+5)	45.782,00	0,00	57.309,28	37.027,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Interessi passivi	8.207,41	0,00	0,00	3.026,27	0,00	1.329,64	0,00	21.239,65	0,00	21.239,65
8.Altre spese correnti	26.298,69	0,00	0,00	0,00	0,00	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SP. CORRENTI (1+2+6+7+8)	582.465,87	0,00	57.309,28	91.545,95	1.084,92	4.181,37	0,00	103.263,21	0,00	103.263,21

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

9 GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE				10	11 SVILUPPO ECONOMICO					12	Totale generale	Class. funz.
Edilizia Resid. pubb. serv.02	Servizio idrico serv.01	Altre serv.01 03,05 e 6	Totale	Settore sociale	Industria artigian. serv.04 e 06	Commercio serv.05	Agricoltura serv.07	Altre ser. da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi		Class. econ.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	345.959,30	A) 1
0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	73.099,67 0,00	
0,00	221.496,46	0,00	221.496,46	20.823,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535.740,71	2
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3
0,00	3.427,13	0,00	3.427,13	7.500,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.638,63	4
0,00	8.090,22	0,00	8.090,22	36.996,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.494,51	5
0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 8.090,22 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 8.090,22 0,00	0,00 0,00 900,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 36.996,32	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 37.595,40 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 8.368,71 101.530,40	
0,00	11.517,35	0,00	11.517,35	44.496,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.133,14	6
0,00	25.309,18	0,00	25.309,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.112,15	7
0,00	85,00	0,00	85,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.633,69	8
0,00	258.407,99	0,00	258.407,99	65.320,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.163.578,99	(1+2+6+7+8)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

Classif.funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8 VIABILITA' E TRASPORTI		
Classif.economica	Amm.ne Gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreazione	Turismo	Viabil. illumin serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1.Costituz. capitali fissi	3.925,04	0,00	0,00	20.944,58	0,00	1.295,20	0,00	122.136,71	0,00	122.136,71
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezza.	474,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.976,96	0,00	31.976,96
TRASF. IN C/CAPITALE										
2.Trasf. a famiglie e ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.Trasf. a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.Trasf. a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e amm.centrale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province-Città Metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e un. Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az.sanit.ospedaliera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita'montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. pp.bb. servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri enti amm.locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.Tot. trasf. in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.Partecipaz. e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.Concess. crediti e anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT. SPESE C/CAPITALE (1+5+6+7)	3.925,04	0,00	0,00	20.944,58	0,00	1.295,20	0,00	122.136,71	0,00	122.136,71
TOTALE GEN.DELLA SPESA	586.390,91	0,00	57.309,28	112.490,53	1.084,92	5.476,57	0,00	225.399,92	0,00	225.399,92

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2011

[illegible]